



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 22 del 25/06/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA, DEI GRUPPI CONSILIARI.

L'anno **duemilaventisei** addì **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 30389 del 19/06/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Assente
MARCHESINI MONICA	Presente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Presente
SERMENGHI STEFANO	Presente
VISENTINI LORENZO	Presente
SERMENGHI ANDREA	Presente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **16** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Castaldini Lorenzo, Andreoli Mattia, Mengoli Mauro.

Deliberazione n. 22 del 25/06/2026

DIBATTITO

La Presidente del Consiglio Comunale Chiara Cervellati apre la seduta alle ore **18:46** e passa la parola al Segretario Generale Letizia Ristauri per l'appello.

La Presidente Cervellati comunica la ricorrenza degli 80 anni dall'apertura dei lavori dell'Assemblea Costituente e riporta lo stralcio del discorso del Presidente della Repubblica Mattarella.

Il Vicesindaco Pier Francesco Prata esprime vicinanza ai familiari e agli amici dei defunti Daniel Spotto e Armando Pancaldi, venuti a mancare nelle scorse settimane, e ricorda Daniele Giacometti, mancato prematuramente 13 anni fa.

Il Consigliere Mauro Mengoli ricorda l'evento avvenuto recentemente a Marano, l'inaugurazione del RI-Click.

Il Consigliere Cesare Alimenti dà atto a un progetto che ha realizzato l'Amministrazione, il "Bando Sport e Periferie 2026" e cita la Determina sul subappalto per la scuola media.

Alle ore 19:05 entra il Consigliere Andrea Sermenghi.

Il Sindaco Carlo Gubellini risponde.

Alle ore 19:10 entra il Consigliere Massimiliano Navacchia.

Ogni intervento è integralmente proposto nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di **Castenaso**

La seduta inizia giovedì 25 Giugno 2026 alle ore 18:30.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Buonasera al pubblico in sala, e a chi ci segue collegato in streaming sul Canale Civicam o chi invece ci vorrà poi seguire successivamente in differita. Naturalmente alla Dottoressa Ristauri qui di fianco a me e a tutti i dipendenti comunali che ci supportano nel nostro lavoro. Oggi è il 25 giugno 2026 e iniziamo la seduta del Consiglio Comunale. Partiamo con l'appello, per il quale do la parola alla Dottoressa Ristauri.

LETIZIA RISTAURI

Segretario Generale

Gubellini Carlo. Cervellati Chiara. Navacchia Massimiliano, in arrivo. Vignudelli Claudia, assente giustificata. Marchesini Monica. Pareschi Dario. Castaldini Lorenzo. Cavina Mattia. Giusti Margherita. Andreoli Mattia. Giovannini Carlo. Guerra Elena. Sermenghi Stefano. Visentini Lorenzo. Sermenghi Andrea, per ora assente. Alimenti Cesare. Mengoli Mauro.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Bene, seduta valida. Nomino Scrutatori Castaldini, Andreoli e Mengoli. Partiamo con l'ordine del giorno.

1

Punto 1 ODG

**1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE,
DEL SINDACO, DELLA GIUNTA, DEI GRUPPI CONSILIARI.**

Il primo punto all'ordine del giorno sono le Comunicazioni. Ho una comunicazione io, prima di dare la parola alla Giunta, al sindaco e ai Consiglieri Comunali. Oggi è il 25 di giugno e vorrei dirvi che oggi ricorro gli 80 anni dall'apertura dei lavori dell'Assemblea Costituente, ci tengo a fare un piccolo passaggio insieme a voi in quest'aula di Consiglio Comunale, perché oggi il Presidente della Repubblica Mattarella è stato in seduta solenne alla Camera e al Senato per celebrare questo anniversario. Per cui vorrei riportare in quest'aula uno stralcio delle sue parole, naturalmente

rimandando al discorso integrale che trovate presso il sito del Quirinale. Queste le parole e gli stralci presi dal discorso del Presidente. *“Ringrazio i Presidenti delle Camere per aver assunto l'iniziativa di rendere onore alla presenza dei Presidenti del Consiglio dei Ministri della Corte Costituzionale alle donne e agli uomini che nell'Assemblea Costituente, in questa aula dove si svolsero i suoi lavori, seppero dare forma alla libertà e alla democrazia degli italiani, all'indomani del referendum che scelse la Repubblica come ordinamento dello Stato e furono capaci di garantirne l'indipendenza. Il percorso, il progresso che l'Italia Repubblicana ha compiuto in questi decenni è motivo di orgoglio per il popolo italiano e insieme testimonianza della saggezza e lungimiranza che le madri e i padri della Costituzione seppero esercitare in quella svolta della storia. Non fu agevole la strada che condusse al referendum e alla elezione dell'Assemblea Costituente il 02 giugno del 46. Fu un prezzo alto, quello che consentì agli italiani di conquistare il diritto di dettare le regole della propria convivenza civile dopo la dittatura e la guerra. Lo pagarono i partigiani, le popolazioni sottoposte alle vessazioni naziste e alla Repubblica di Salò, i militari lasciati allo sbaraglio e poi partecipi dello sforzo di restituire onore alla patria, con il Corpo Italiano di Liberazione e con gli oltre 600 mila militari internati in Germania, con il loro rifiuto di porsi al servizio dei nuovi invasori. Lo pagarono gli italiani di origine ebraica, avviati ai campi di sterminio e quelli che nella brigata ebraica e nelle formazioni partigiane parteciparono alla liberazione dell'Italia e alla costruzione di una nuova società, che non vedesse l'oppressione dell'uomo sull'uomo. Fu tutto questo che consentì alla Costituente di essere assemblea sovrana senza il tributo di una spartizione del Governo dei suoi territori ad opera delle potenze alleate, come sarebbe toccato invece ad altri paesi dell'Asse, dove questo movimento non si manifestò. Una classe dirigente non compromessa col regime fascista, regime che aveva messo a rischio la stessa unità d'Italia, fu in grado di assumere le responsabilità della transizione in attesa del voto. Nonostante l'inettitudine manifestata dalla Monarchia, l'Italia non era terra di nessuno; questo il merito di quelle donne e di quegli uomini. Una delle interpretazioni critiche del lavoro dell'Assemblea Costituente tendeva a presentare lo sforzo di dialogo e di sintesi che lo contraddistinse come un compromesso nel senso deteriore del termine, il cui esito si sarebbe tradotto in strutture fragili della Repubblica. Nulla più, secondo quei critici, di un baratto tra i principali protagonisti, allora la Democrazia Cristiana, il Partito Socialista, il Partito Comunista, ciascuno dei quali avrebbe puntato a salvaguardare visioni, se non interessi propri. Al contrario si obbediva a un principio elementare che si è via via affermato nel comune sentire dei cittadini: la Repubblica è di tutti. La fecondità della stagione costituente l'abbiamo misurata nella salute delle istituzioni repubblicane, né rivoluzione in corso tradita, né rivoluzione annunciata, come pure qualcuno presumeva di prefigurare, bensì sapiente indirizzo dell'equilibrio tra i diritti dei cittadini e quelli della comunità. Con l'Assemblea Costituente, 100 anni dopo lo Statuto Albertino concesso dal Monarca al Regno di Sardegna, il popolo italiano si dava una Costituzione Repubblicana. Nel concludere i lavori, il Presidente dell'Assemblea, Umberto Terracini, lanciò un messaggio di pacificazione agli italiani, ricordando che la Costituente aveva sollecitato al Presidente della Repubblica un gesto di clemenza. Queste le sue parole: al suo primo sorgere la Repubblica volle estendere le sue mani indulgenti e volgere il suo sguardo benigno e sereno verso tanti, che pure non avevano esitato a straziare la Patria italiana e ad allearsi con i suoi nemici, a colpirne i figli più eroici. il rinnovato gesto di amistà del quale vi siete fatti promotori, vuole oggi esprimere lo spirito che ha informato i nostri lavori in ognuno di noi, su qualunque banco si sedesse a qualunque ideologia ci si richiami. L'assemblea ha pensato e redatto la Costituzione come un solenne patto di amicizia e fraternità di tutto il popolo italiano, cui esso l'affida perché se ne faccia custodia severo e disciplinato realizzatore. Aprendo i lavori della Costituente, il Presidente*

Saragat aveva esortato: fate che il volto della Repubblica sia un volto umano. Il volto e l'anima che ne abbiamo ricevuto e che i cittadini sentono propri è quello della Costituzione, frutto di un'assemblea di donne e uomini liberi. Viva la Repubblica, viva la Costituzione". Bene. Grazie per la pazienza, ci tenevo a appunto a celebrare in questa maniera questa giornata. Adesso passo invece alle comunicazioni e chiedo alla Giunta se ci sono comunicazioni. Prego, Vice Sindaco Prata.

PIER FRANCESCO PRATA

Vicesindaco

Grazie Presidente, grazie per questa introduzione in un anniversario così importante, riprendendo le parole del nostro Presidente Mattarella. Ci tengo e mi permetto di intervenire in apertura per dimostrare la vicinanza ai familiari e amici di due persone che sono mancate nelle scorse settimane. Una probabilmente molto conosciuta anche nella nostra comunità, un'altra invece più giovane e che purtroppo ci ha lasciato prematuramente. Daniel Spotto era un ragazzo di neanche quarant'anni, li avrebbe compiuti l'11 giugno e vicino al Lago della Ninfa, dove era solito fare tra l'altro diversi trekking con amici di Castenaso anche se abitava a Budrio da qualche anno, è purtroppo mancato improvvisamente, ed è stato uno shock per tanti. Personalmente lo conoscevo dalle medie, non così approfonditamente, ed anche tanti amici e tante persone che conosco hanno dimostrato la vicinanza alla loro famiglia e hanno salutato Daniel alcune settimane fa, alla camera ardente, qui da Moncatini. Lo hanno fatto anche con un gesto di generosità che ci tengo a citare e che mi fa molto piacere: una donazione all'associazione Piccoli Grandi Cuori e lo dico appunto purtroppo per salutare un ragazzo da sempre attivo a Castenaso, calciatore, sportivo; abbiamo parlato nelle scorse settimane delle porte del campetto di Fiesso, era uno dei promotori della Partita di Natale in cui lui e tanti altri ragazzi si presentavano dopo pranzo vestiti in maniera improbabile a giocare a calcio o quello che era lo sport che riuscivano a praticare in quel momento. Era un luogo e un momento di ritrovo che sicuramente continuerà anche nel suo ricordo. Lo aggiungo e lo cito anche perché siamo vicini a quello che sarebbe stato il suo 40esimo compleanno, il 3 luglio, di un altro ragazzo che è mancato prematuramente, Daniele Giacometti. Grazie all'impegno della famiglia e degli amici abbiamo intitolato alcuni anni fa lo stadio di Villanova e quindi ricordo l'appuntamento per il 13esimo anno di fila, del 3 luglio; si ricorderà Danny. Quindi un pensiero a Daniel e a Danny e l'altro pensiero è ad Armando Pancaldi, una delle architravi, dei giganti su cui noi sulle spalle abbiamo provato di crescere e di fare del nostro meglio in questi anni. Armando, attivo nelle molteplici attività del nostro territorio, del nostro volontariato, con gli amici di Fiesso, nello stand della Festa dell'Uva fino a pochi anni fa, con il patronato CISL fu punto di riferimento per tanti; con il contributo che dava alle scuole Gallassi e Damiani, alle attività di raccolta fondi cannelloni e altre attività, appunto per sostenere queste attività. Negli ultimi anni, ovviamente la Festa dell'Umanità, un caposaldo e una persona di cui non possiamo dimenticarci proprio perché, come hanno detto anche alcuni amici il giorno del funerale, Armando aveva la capacità di farti sentire utile, di farti sentire parte di qualcosa di più grande. Ha trasmesso sicuramente, e l'ho visto anche quel giorno nel ritrovo con tanti amici e familiari, la voglia di continuare a lasciare il segno nella propria comunità. Armando, in tanti lo conoscevano, sapete quanto fosse esigente e quanto ci tenesse a fare le cose sempre al meglio e alla perfezione, come si è impegnato a fare in tutti questi anni a Castenaso. Ecco, ci tenevo a citarlo perché anche dagli amici e da tante persone che gli hanno voluto bene, c'è ancora questa volontà. Dalla nostra, il totale sostegno e appoggio per quello che servirà e

confidiamo si possa trovare l'occasione appunto di ricordare ancora e sempre Armando Pancaldi. Un pensiero anche in Consiglio Comunale, alla sua famiglia e ai suoi amici e alla sua comunità. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Vice sindaco Prata e naturalmente ci stringiamo davvero accanto alle famiglie, ai cari di queste due persone che non ci sono più. Chiedo se ci sono ulteriori comunicazioni da parte della Giunta? Direi di no, quindi passo la parola ai Gruppi. Prego, Mengoli.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Buonasera a tutti. Volevo ricordare un evento che c'è stato questa settimana a Marano, al quale partecipo raramente, ma in questo caso all'inaugurazione del RI-Click mi ha fatto piacere partecipare perché con la nostra piccola nuova Associazione "*Damiani*" abbiamo cercato di dare il nostro aiuto e il nostro apporto e quindi mi faceva piacere ricordarlo a tutti, grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie Mengoli. Altre comunicazioni? Prego Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio, colleghi Consiglieri e Consigliere, cittadini in sala e cittadini a casa, buonasera a tutti quanti e buon Consiglio Comunale. Allora la prima comunicazione che volevo fare era di dare atto a un progetto che ha fatto l'Amministrazione, che noi avevamo evidenziato allo scorso Consiglio Comunale, mi riferisco al "*Bando Sport e Periferie 2026*". C'è una deliberazione, la numero 89 dell'11 giugno 2026, con la quale si apprende che l'Amministrazione ha espresso la volontà di procedere alla candidatura al bando e riqualificare uno degli impianti sportivi che sono sul nostro territorio; l'impianto sportivo del baseball. Il quadro economico è di 1.361.000 euro e sappiamo che il contributo massimo, qualora sarà approvato, è di 1.000.000 di euro, quindi l'Amministrazione e il consiglio Comunale dovranno provvedere a reperire i 361.000 euro. Lo so che i nostri voti non è che sono determinanti, però è la premessa che che faccio adesso è che qualora il progetto sia approvato, quindi bisognerà fare una variazione di bilancio o quant'altro per riferire i fondi e finalizzare il progetto, il nostro Gruppo consiliare Fratelli d'Italia, si schiererà da parte favorevole. Quindi do atto a chi ha lavorato dell'Amministrazione, per candidarsi a questa opportunità. Poi, nel pomeriggio invece, prima di venire in Consiglio Comunale, ho visto che sempre sull'Albo Pretorio è stata caricata la determinazione dirigenziale, la 317/2026, che parla dell'autorizzazione al subappalto per quanto concerne la nuova scuola secondaria di primo grado. Allora, anche qui faccio alcune riflessioni. Innanzitutto apprendo che l'accordo bonario fu

sottoscritto il 18 marzo; poi noto che già il 23 marzo fu emesso dal Direttore dei lavori il secondo ordine di servizio che è stato sottoscritto dall'appaltatore con riserva. Poi prendo atto che ci sono stati ben altri tre ordini di servizio: il numero 3, il numero 4 e il numero 5, sempre a cura del Direttore dei lavori e anche questi qua sono stati sottoscritti dall'appaltatore con riserva. Poi arriviamo all'8 giugno, dove il RUP, questa volta, il diffida e mette in mora l'impresa. Adesso vado ad interpretazione, la diffida e messa in mora sarà sicuramente per iniziare i lavori e per rispettare il cronoprogramma. E se doveva subappaltare i lavori delle strutture in legno, l'impresa deve essere autorizzata dall'Amministrazione. Se, l'Amministrazione non conosce l'impresa non fa i controlli che deve fare e ovviamente non possono partire i lavori. Questi lavori per quanto concerne strutture e legno, da cronoprogramma, dovrebbero finire l'11 ottobre 2026, leggo qui dalla delibera. La riflessione che faccio è che posso soltanto prendere atto, è che mi auguro che che abbia voglia di terminare la scuola; non sto incolpando, dico che l'Amministrazione non è l'impresa, l'impresa è un'altra cosa è l'Amministrazione è un'altra cosa. Tra l'altro c'è in cantiere un'ulteriore ordine di servizio, il numero 6, che non so se è già stato emanato, se è già stato presentato. Quindi diciamo che sia il Direttore dei lavori che il RUP, stanno con il fiato sul collo dell'impresa, però non sono convinto che questa impresa voglia terminare la scuola. Era soltanto una riflessione che volevo condividere con tutti i colleghi, qualora non avessero già letto la determinazione. Poi l'ultima, sempre sulla scuola, chiedo se il mutuo che è stato stipulato è stato concesso, perché eravamo rimasti che il mutuo doveva essere concesso nel mese di giugno, se non ricordo male. Siccome siamo a fine giugno la mia domanda è soltanto sapere se il mutuo è nelle casse del Comune; i 4.192.000 euro. Questa è la domanda, se mi potete rispondere oggi, altrimenti mi risponderete al prossimo Consiglio Comunale. Ho un'altra domanda per quanto concerne invece l'altro problema del rialzo della linea ferroviaria, che non dipende ovviamente dall'Amministrazione ma volevo sapere se l'Amministrazione è a conoscenza che sia tutto a posto, se i lavori procedono e se stanno rispettando il cronoprogramma. Ultimamente io quando passo non vedo nessuno. L'ultima macchina movimento terra che era lì su un angolino del terreno che hanno già perimetrato, è sparita anche quella. Sapete se ci sono novità o se è tutto regolare? Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Alimenti. Parola al Sindaco, prego.

CARLO GUBELLINI

Sindaco

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio il Consigliere Alimenti per questi spunti e parto dalla scuola. Come avevamo detto dopo un lungo periodo di incontri, di dialogo, di confronto volto a superare le problematiche che erano emerse, sapete che siamo riusciti a riconciliare le cose, arrivare alla sottoscrizione dell'accordo bonario della variante di progetto numero 2 e a emettere l'ordine di servizio per l'immediata ripresa delle opere. E avevamo anche detto, è stato ricordato e mi fa piacere, che avremmo tenuto sotto strettissimo controllo l'impresa, proprio per la ripartenza. E così è stato fatto. E' pervenuta la richiesta di subappalto, consentita contrattualmente. L'azienda che realizzerà l'opera è la Franciacorta Posatori Srl, è già pervenuto anche il contratto di subappalto

firmato e stiamo per concedere l'autorizzazione perché sono state fatte le verifiche di congruità ed è tutto in linea. Poi sul futuro non lo so, spero che le cose possano proseguire così come stanno ripartendo, però questo non è nelle nostre disponibilità. Monitoreremo e seguiremo passo passo le opere in cantiere, voi sapete che c'è un sopralluogo comunque settimanale, con un verbale di cantiere che viene fatto e al di là di questo sopralluogo settimanale, ci sono altre verifiche che tutte le settimane vengono portate avanti e condotte. Anch'io temo che ci sia una debolezza di fondo di questa impresa, non ve lo nascondo, quindi vedremo e cercheremo di capire quello che accadrà, perché purtroppo gli appalti pubblici o si è fortunati o si è sfortunati, non ci sono vie di mezzo. Siamo stati sfortunati con la prima impresa, come sapete, speriamo di non esserlo anche con questa ma lo capiremo nei prossimi mesi. La diffida ad adempiere è stato l'ultimo atto che abbiamo messo in campo proprio per stringere sulle tempistiche perché questa richiesta di subappalto poteva arrivare anche un mese o un mese e mezzo fa, invece è arrivata l'ultimo giorno utile del termine ad adempiere che avevamo dato con la diffida. Insieme alla diffida poi erano stati inseriti insieme, voglio dire, a sollecitare la richiesta di subappalto che era stata già paventata dall'impresa, c'erano alcune certificazioni che dovevano ancora essere prodotte e altre questioni secondarie, sulle quali c'è stato l'adempimento. Per quanto riguarda il mutuo, abbiamo atteso perché volevamo appunto vedere la ripartenza di questa scuola. Non vi nascondo che è in atto una riflessione volta a verificare se effettivamente abbiamo bisogno di questo mutuo o riusciamo a coprire in altro modo questi maggiori oneri. Su questo vi terremo aggiornati perché ci sono stati degli sviluppi, sono emerse altre considerazioni che possono portare a rivedere questa decisione. Per quanto riguarda il lotto 2 bis, i lavori si sono fermi attualmente perché c'è un tema di autorizzazione da parte di ACER all'occupazione di una parte di area di cantiere e ci sono dei sottoservizi che devono essere spostati, da parte di Hera. Abbiamo un incontro il 29 in Regione, però siamo in linea e come sapete i lavori devono essere conclusi entro la conclusione dei lavori di interrimento dell'ex Veneta, in modo tale che la linea possa riaprire nella sua interezza.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Bene, direi che se non ci sono ulteriori comunicazioni, che poi diventano interrogazioni nel senso che comunque le avremmo spostate dopo la presa d'atto dei verbali, direi che a questo punto passiamo al successivo punto.



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 23 del 25/06/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IN DATA 26 MAGGIO 2026.

L'anno **duemilaventisei** addì **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 30389 del 19/06/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Assente
MARCHESINI MONICA	Presente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Presente
SERMENGHI STEFANO	Presente
VISENTINI LORENZO	Presente
SERMENGHI ANDREA	Presente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **16** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Castaldini Lorenzo, Andreoli Mattia, Mengoli Mauro.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IN DATA 26 MAGGIO 2026.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari approvato con delibera consiliare n. 84 del 22 Dicembre 2022 ed in particolare l'art. 63 del medesimo Regolamento;

VISTI i verbali della seduta consiliare del 26 Maggio 2026 e precisamente i nn. 17, 18, 19, 20, 21;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

DATO ATTO che i verbali coincidono in toto con le deliberazioni assunte nella seduta di Consiglio Comunale citata;

RILEVATO che nulla osta all'approvazione dei verbali di Consiglio Comunale e come numerati al capoverso *ut supra* riportato;

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva all'unanimità dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 16

Votanti: n. 16

Favorevoli: n. 16

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico)
Monica Marchesini (Partito Democratico)
Dario Pareschi (Partito Democratico)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico)
Mattia Cavina (Partito Democratico)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)
Elena Guerra (Tu@ Castenaso)
Stefano Sermenghi (Obiettivo Comune)
Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Lorenzo Visentini (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)
Andrea Sermenghi (Gruppo Misto)

DELIBERA

DI APPROVARE i verbali dal n. 17 al n. 21 di cui alla seduta consiliare del 26 Maggio 2026.



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di **Castenaso**

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

2

Punto 2 ODG

2. PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IN DATA 26 MAGGIO 2026.

Punto 2: “Preso d'atto del verbale della seduta consiliare tenutosi in data 26 maggio 2026”. Nessun rilievo è pervenuto. Se non ci sono commenti in seduta, diamo per letto e approviamo la presa d'atto.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale. Bene.



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 24 del 25/06/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE PRESSO IL COMUNE DI CASTENASO E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA STESSA.

L'anno **duemilaventisei** addì **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 30389 del 19/06/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Assente
MARCHESINI MONICA	Presente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Presente
SERMENGGHI STEFANO	Presente
VISENTINI LORENZO	Presente
SERMENGGHI ANDREA	Presente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **16** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Castaldini Lorenzo, Andreoli Mattia, Mengoli Mauro.

Deliberazione n. 24 del 25/06/2026

DIBATTITO

L'Assessora Elisabetta Scalambra espone il punto.

Interviene il Consigliere Mauro Mengoli.

L'Assessora Scalambra risponde.

Intervengono i Consiglieri Mengoli, Mattia Cavina, Cesare Alimenti e Margherita Giusti.

In accordo tra i Consiglieri, si decide di emendare il Regolamento all'art. 8, disponendo che la relazione informativa sulla attività svolta dalla Consulta, oltre ad essere trasmessa al Sindaco e all'Assessore delegato, debba essere anche divulgata all'intero Consiglio comunale.

Ogni intervento è integralmente proposto nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE PRESSO IL COMUNE DI CASTENASO E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA STESSA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, avente per oggetto le attribuzioni del Consiglio comunale;

PREMESSO che:

- lo Stato Italiano pone, tra i principi fondamentali della Carta Costituzionale (art. 3), la pari dignità sociale e l'uguaglianza dei diritti dei cittadini, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni sociali e personali;
- la legislazione nazionale, in linea con le direttive europee, ha prodotto nel corso degli anni innumerevoli leggi in materia di parità di genere, come il D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006 – “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, testo unico che raccoglie e riorganizza tutti i provvedimenti e le normative esistenti in materia di parità e pari opportunità;

CONSIDERATO che:

- lo Statuto del Comune, all'art. 29, assicura ai cittadini il diritto a partecipare alla formazione delle scelte politico-amministrative del Comune, secondo i principi e le forme stabilite nello stesso e che, all'art. 32, prevede la possibilità di istituire organismi di partecipazione per materie o attività

specifiche, mediante adozione da parte del Consiglio Comunale di apposite deliberazioni che ne stabiliscano composizione, compiti e durata;

- in attuazione dei principi di partecipazione declinati dall'art. 8 del TUEL e dall'art. 29 dello Statuto Comunale, l'Amministrazione intende dar vita alla "Consulta delle donne", anche per rispondere adeguatamente alle esigenze della società attuale, la quale è tenuta a porre l'attenzione e tutelare le cittadine contro ogni forma di discriminazione, mediante azioni concrete e di sensibilizzazione;

VISTA la delibera di Giunta comunale n. 83/2026, con cui è stata approvata la bozza di Regolamento disciplinante la composizione e il funzionamento della Consulta;

DATO ATTO che le finalità della Consulta sono quelle di:

- promuovere azioni volte alla valorizzazione della popolazione femminile;
- promuovere la presenza, la cultura e l'attività delle donne nella società e nelle Istituzioni;
- promuovere indagini sulle loro esigenze, indicando miglioramenti e soluzioni per consentire un pieno inserimento nella vita sociale ed economica;
- promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne, nonché azioni volte alla salvaguardia della salute delle stesse;
- promuovere iniziative volte a garantire la parità di trattamento e l'equità organizzativa tra i lavoratori di entrambi i sessi, nonché il rispetto dei principi di conciliazione vita-lavoro;
- promuovere percorsi di sviluppo, formazione, aggiornamento e avanzamento professionale basati su criteri oggettivi e di merito, con l'esclusione di qualsiasi forma di discriminazione legata al genere;

DATO ATTO inoltre che non sono previsti emolumenti di alcun genere per i componenti della Consulta stessa;

CONSIDERATO pertanto opportuno procedere con l'istituzione di una "Consulta delle donne", che ponga l'attenzione e tuteli le cittadine contro ogni forma di discriminazione, mediante azioni concrete e di sensibilizzazione;

RITENUTO di approvare, contestualmente al presente atto, il Regolamento che ne disciplina l'attività, che si compone di 11 (undici) articoli;

RITENUTO altresì di individuare nell'U.O. Segreteria Generale, rientrante nell'ambito dell'Area Affari Generali, l'ufficio comunale di riferimento della Consulta preposto alla raccolta delle domande di adesione, nonché alla tenuta e all'aggiornamento del Registro delle aderenti;

PRESO ATTO che la proposta della presente Deliberazione e l'allegato Regolamento sono stati esaminati dalla 3^a Commissione consiliare socio-culturale nella seduta del 18/06/2026;

PRESO ATTO del parere di regolarità tecnica, favorevole ed allegato, ai sensi degli artt. 47 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la proposta di Emendamento all'art. 8 del Regolamento, che il Consiglio Comunale approva all'unanimità dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 16

Votanti: n. 16

Favorevoli: n. 16

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Monica Marchesini (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)
Elena Guerra (Tu@ Castenaso)
Stefano Sermenghi (Obiettivo Comune)
Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Lorenzo Visentini (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)
Andrea Sermenghi (Gruppo Misto)

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale il Regolamento emendato all'art. 8, che il Consiglio Comunale approva all'unanimità dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 16**Votanti: n. 16****Favorevoli: n. 16**

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Monica Marchesini (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)
Elena Guerra (Tu@ Castenaso)
Stefano Sermenghi (Obiettivo Comune)
Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Lorenzo Visentini (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)
Andrea Sermenghi (Gruppo Misto)

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2) DI ISTITUIRE la "Consulta delle Donne", in attuazione dei principi di partecipazione declinati dall'art. 8 del TUEL e dall'art. 29 dello Statuto Comunale;
- 3) DI APPROVARE il Regolamento della Consulta, come emendato, che si allega al presente atto

per formarne parte integrante e sostanziale;

4) DI DARE ATTO che le finalità della Consulta sono quelle di:

- promuovere azioni volte alla valorizzazione della popolazione femminile;
- promuovere la presenza, la cultura e l'attività delle donne nella società e nelle Istituzioni;
- promuovere indagini sulle loro esigenze, indicando miglioramenti e soluzioni per consentire un pieno inserimento nella vita sociale ed economica;
- promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne, nonché azioni volte alla salvaguardia della salute delle stesse;
- promuovere iniziative volte a garantire la parità di trattamento e l'equità organizzativa tra i lavoratori di entrambi i sessi, nonché il rispetto dei principi di conciliazione vita-lavoro;
- promuovere percorsi di sviluppo, formazione, aggiornamento e avanzamento professionale basati su criteri oggettivi e di merito, con l'esclusione di qualsiasi forma di discriminazione legata al genere;

5) DI DARE ATTO inoltre che non sono previsti emolumenti di alcun genere per i componenti della Consulta;

6) DI INDIVIDUARE nell'U.O. Segreteria Generale, rientrante nell'ambito dell'Area Affari Generali, l'ufficio comunale di riferimento della Consulta preposto alla raccolta delle domande di adesione, nonché alla tenuta e all'aggiornamento del Registro delle aderenti;

7) DI PUBBLICARE, ad esecutività della presente deliberazione, il Regolamento all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, nonché nella pagina web istituzionale del Comune di Castenaso.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione unanime favorevole resa per alzata di mano dai n. **16** Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'esigenza di provvedere all'organizzazione delle iniziative entro il 25 novembre 2026, giornata internazionale contro la violenza sulle donne.



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di
Castenaso

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

3

Punto 3 ODG

**3. ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE E APPROVAZIONE
REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO.**

Punto 3: “Istituzione della Consulta delle donne e approvazione del Regolamento disciplinante le modalità di funzionamento”. Parola all'Assessora Elisabetta Scalambra.

ELISABETTA SCALAMBRA

Assessora

Grazie Presidente, buonasera a tutti e tutti. Allora, Intanto vorrei ringraziare la Presidente della Terza Commissione per come ha gestito la Commissione e gli interventi. Ringrazio i Gruppi che e i Consiglieri che hanno partecipato perché sia per questo Regolamento che per quelli che affronteremo successivamente, sono state fatti dei confronti che hanno portato ad una sintesi che spero possa rappresentare la volontà di tutti quanti. Allora, per quanto riguarda la Consulta delle donne, la proposta di questo regolamento si colloca all'interno di principi costituzionali di uguaglianza e di politiche di promozione delle pari opportunità con l'obiettivo di favorire una partecipazione sempre più attiva delle donne alla vita sociale, culturale e istituzionale della comunità. La Consulta viene concepita come uno spazio aperto, inclusivo e partecipato, capace di valorizzare competenze, esperienze e sensibilità differenti, indipendentemente dall'appartenenza sociale, culturale, politica o religiosa. Si tratta di uno strumento consultivo e propositivo, attraverso il quale promuovere iniziative culturali, percorsi di sensibilizzazione, azioni di contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, nonché attività finalizzate a sostenere la conciliazione tra vita lavorativa e familiare e a favorire una piena partecipazione delle donne alla vita pubblica. La Consulta vuole rappresentare anche un luogo di ascolto e di elaborazione di proposte, capace di cogliere bisogni emergenti e trasformarli in progettualità concrete a beneficio dell'intera comunità. Promuovere la presenza e il protagonismo delle donne significa infatti investire sulla crescita sociale e culturale del territorio, nella convinzione che una società più equa e inclusiva, sia una società più forte, coesa e maggiormente capace di prendersi cura delle persone e delle relazioni. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringraziamo l'Assessora Scalambra. A questo punto parola ai Gruppi per gli interventi. Chi vuole rompere il ghiaccio? Prego, Consigliere Mengoli.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Mi scuso di non essere potuto essere stato presente alla Commissione nel quale sono stati dibattuti vari Regolamenti. Io faccio prima una premessa generale, intendendo che qualunque Regolamento si faccia si cerca di farlo sempre nel migliore dei modi e mi fa piacere che nelle ultime settimane c'è stato un coinvolgimento di tutti i Commissari e Consiglieri del Consiglio Comunale. Questo fa sì che possano essere, ci possono essere degli apporti per cercare di migliorare tutti questi documenti. Spero che questi strumenti adempiano al loro fine che è quello di aiutare i cittadini e le cittadine che sono coinvolte in un modo o nell'altro, per bisogno, per associazionismo o per esigenze varie, a capire come possa essere aiutato o come possa il cittadino stesso aiutare la cittadinanza nei vari argomenti senza che questo diventi uno strumento di propaganda politica. Quindi, la mia intenzione è quella di approvare questi Regolamenti, però chiederei una cosa, se fosse possibile. Una volta tutti i Regolamenti e tutte le associazioni dovevano rendere conto al Consiglio Comunale. Con la riforma di un tot di anni fa, molte di queste associazioni che debbono fare relazione all'Amministrazione, possono fare relazione non ai Consiglieri, ma solo al Sindaco e alla Giunta. Mi sembra che nella Consulta delle donne ci sia scritto che tutti gli anni, come giustamente dev'essere, dev'essere relazionato al Sindaco. Faccio la proposta, se fosse possibile e magari anche per tutte le istituzioni e i Regolamenti di questo tipo, che in un qualche modo ne fossero messi a conoscenza anche i Consiglieri Comunali. Perché non sempre riusciamo a leggere tutti i documenti e le delibere che riguardano gli ordini del giorno della Giunta, oppure non sempre negli atti è scritto quando arrivano queste relazioni. A volte ci si dimentica, nell'immenso numero di associazioni che abbiamo che debbono fare riferimento all'Amministrazione, di alcune questioni. Allora a me farebbe piacere, che queste relazioni fossero indirizzate non solo al Sindaco ma anche a tutti i Consiglieri. È una proposta che può essere accettata non solo per la Consulta delle donne, ma magari anche per tutte le Consulte. Chiedo se questo è possibile, grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mengoli. Prego Assessora Scalambra.

ELISABETTA SCALAMBRA

Assessora

Sì, assolutamente sì, non c'è nessun problema, tanto diciamo la rendicontazione di quello che viene fatto assolutamente può essere condiviso e può essere mandato visto che abbiamo qui anche la

responsabile della segreteria, è assolutamente possibile la condivisione anche con i Consiglieri; anzi, questo è un invito, ulteriore proprio anche per seguire quelli che sono passo passo anche i lavori che verranno fatti con questa Consulta, ma anche con le altre, l'invito ai Consiglieri ad essere presenti, per poter seguire passo passo i lavori che vengono svolti, gli obiettivi che ci si dà e le cose che si fanno. Io, se va bene, proporrei di fare la sintesi, è un anno di attività, quindi non l'anno solare, ma partendo dal momento della costituzione, e poi arrivare all'anno successivo, insomma, io farei così. Comunque sì, la risposta è sì per tutte le Consulte, ma anche per il Comitato Parità di Genere, questo lo possiamo fare; non l'abbiamo mai fatto, però lo possiamo inserire di prassi. Non c'è nulla, anzi è un vezzo il fatto di poter condividere quello che si fa, quindi direi senz'altro di sì.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Ma allora, chiedo scusa, è scritto in questo Regolamento che approviamo che la Consulta deve relazionare al Sindaco. Cioè secondo voi bisogna cambiare qualcosa nel testo? Non è un vezzo mio, è un modo per rendere partecipi e responsabili anche tutti i Consiglieri.

ELISABETTA SCALAMBRA

Assessora

Io lo scriverei in maniera che non si dia adito a nulla, lo possiamo aggiungere al Sindaco e si dà comunicazione a tutto l'intero Consiglio Comunale. Io non ho nulla in contrario.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Onestamente lo terrei largo proprio così arriva la comunicazione a tutti quanti.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Quindi ora dobbiamo fare l'approvazione di un emendamento oppure no?

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Segretario, possiamo inserirlo di piano, oppure facciamo che sia un emendamento, questo? Va bene, poi lo votiamo, quindi. Facciamo la proposta ma il punto esatto in cui questa cosa viene detta nel Regolamento, non lo so perché non ce l'ho sotto, però il senso della modifica dell'emendamento in aggiunta o comunque modificativo è appunto quello di poter, nel caso ci fosse scritto *“relazionare al Sindaco”* si possa aggiungere *“e al Consiglio Comunale”*, sostanzialmente. Spetterà alla Segreteria e agli uffici fare la modifica, però questo è il senso della modifica che andiamo a votare.

Se siete tutti d'accordo voterei così. Segretario è d'accordo, quindi andrei in questo senso. Nel momento in cui abbiamo finito la discussione, Prego, Consigliere Cavina.

MATTIA CAVINA

Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Giusto per accodarmi alla discussione, si tratta dell'ultimo periodo, all'interno dell'articolo 8.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ottimo. Grazie mille, perfetto. Altri interventi? Prego, Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Anche qua sono molto breve. Anche qui devo dare atto alla Commissione, perché è stato elaborato dalla Commissione, che sono state apportate delle piccole modifiche ma di gran peso, come l'articolo 3. Abbiamo messo che possono aderire tutte le persone. E per quanto concerne invece l'articolo 7, sulla questione del Comitato di coordinamento, anche qua, do atto che è stato recepito che tutti i componenti vengono eletti democraticamente in sede di Consulta. Quindi da parte nostra, visto che questo è un prodotto che è venuto dalla Commissione, non abbiamo alcun problema a votarlo, non farò la dichiarazione di voto ma Fratelli d'Italia voterà questo documento, anche con quest'ulteriore modifica, non ci sono problemi. Quindi vi risparmio la dichiarazione di voto, per noi questo documento può essere approvato. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Alimenti. Altri interventi? Prego, Consiglieria Gusti.

MARGHERITA GIUSTI

Consiglieria Comunale

Grazie Presidente, mi associo all'Assessora, per ringraziare davvero tutti i Gruppi per la collaborazione e per i contributi dati in III Commissione per la discussione di tutti i punti all'ordine del giorno. Parto da una sollecitazione arrivata dal Consigliere Alimenti, proprio in Commissione, chiedendo cosa aggiungesse la Consulta delle donne a quanto già viene fatto all'interno del Comitato Parità di Genere, a cui l'Assessora ha risposto. Però è una domanda che credo che ci dobbiamo porre e una riflessione rispetto alla risposta, dico che da mamma lavoratrice sono convinta della necessità di un lavoro costante verso la parità di genere, tra donne e uomini, tra madri

e padri. E confesso anche una personale diciamo diffidenza verso iniziative troppo di parte, quindi ben venga l'allargamento, l'ampliamento, perché credo che favorisca appunto la discussione un confronto teso agli obiettivi che appunto la Consulta si pone. Nei giorni scorsi è tornato in voga il tema delle quote rosa, nel dibattito pubblico, ma credo che il punto non sia per la discussione nel merito della necessità o meno di avere una Consulta delle donne; cioè discorsi di questo tipo deviano rispetto a quello che è l'obiettivo. Forse il punto sta proprio nel continuare a tenere accesa una luce su questo tema, per non accontentarci dei traguardi che sì, sono stati raggiunti, ma che purtroppo non ci portano ancora a dire di aver raggiunto un obiettivo. Perché sia tenuta alta l'attenzione dal punto di vista culturale e sociale, affinché i nostri figli possano crescere e vivere in un mondo in cui nessuno possa permettersi di giudicare e attribuire ruoli sociali preconfezionati in base al genere. Questo è il vero punto della discussione, a mio avviso. Oggi non siamo ancora arrivati a questo obiettivo e allora ben venga la definizione di luoghi di pensiero e condivisione dedicati a promuovere iniziative volte a garantire la parità di trattamento e l'equità organizzativa tra i lavoratori di entrambi i sessi, nonché il rispetto dei principi di conciliazione vita e lavoro o di promuovere, come appunto riportato nel Regolamento della Consulta, interventi contro tutte le forme di esclusione di violenza verso le donne nonché azioni volte alla salvaguardia della salute delle stesse. La Consulta delle donne la colloco quindi qui e mi do la risposta alla sollecitazione iniziale, in questa direzione, come un mezzo rafforzato, accanto a tutti quelli che già abbiamo, per aggiungere un ulteriore mattoncino nella costruzione di una parità di genere sempre più solida, che parta innanzitutto dall'attenzione alla vita professionale come diritto e dovere sociale, che va curato e tutelato per tutte e tutti. Grazie. Per questo motivo il nostro voto sarà ovviamente favorevole.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consiglieria Giusti. Altri interventi da parte di altri Gruppi? Prego Consigliere Cavina.

MATTIA CAVINA

Consigliere Comunale

Grazie Presidente, buonasera a tutti. L'istituzione della Consulta delle donne, per le finalità che si propone e per tutto quello che è stata la discussione in sede di III Commissione, si inserisce pienamente nel percorso tracciato dal piano per l'uguaglianza della Città Metropolitana di Bologna, rafforzando, anche con questo nuovo strumento di partecipazione che si va ad unire a quanto già l'Amministrazione fa sul territorio, per esempio proprio con il Comitato di Parità di Genere. Va a rafforzare l'impegno della comunità e dell'amministrazione per una società più equa, libera e inclusiva, capace di valorizzare il protagonismo femminile, promuovere le pari opportunità, sostenere la conciliazione tra vita e lavoro e contrastare ogni forma di discriminazione e violenza. Per questo il nostro voto sarà favorevole, sia all'emendamento che inserisce il Consiglio Comunale come beneficiario dell'informativa annuale della Consulta, sia nei confronti dell'istituzione e del regolamento della Consulta delle donne. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Cavina. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi allora partiamo naturalmente con l'emendamento e poi con la votazione dell'impianto complessivo globale. E dunque l'articolo 8, l'ultima parte dice annualmente *“il Presidente trasmette al Sindaco o all'Assessore delegato una relazione informativa sull'attività svolta dalla Consulta”*. Questo pezzettino qua andrebbe modificato, introducendo come appunto beneficiario, come diciamo ulteriore organo a cui far pervenire la relazione, il Consiglio Comunale a cui immagino ci penserà poi naturalmente la Segreteria. Per cui, se siete d'accordo, io vorrei tra l'altro di mettere trasmettere al Sindaco *“e”* all'Assessore delegato, non tanto *“o”*, una relazione informativa sull'attività svolta dalla Consulta da condividere all'intero Consiglio Comunale. Questo è il senso, se preferite un termine o l'altro me lo dite, altrimenti direi *“da divulgare”* all'intero Consiglio Comunale. Va bene?

VOTAZIONE

Votiamo quindi per questa modifica a questa singola parte. Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE

A questo punto votiamo l'intero impianto deliberativo. Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale.

Molto bene. Chiuso il punto 3, passiamo al successivo punto.



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 25 del 25/06/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE".

L'anno **duemilaventisei** addì **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 30389 del 19/06/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Assente
MARCHESINI MONICA	Presente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Presente
SERMENGHI STEFANO	Presente
VISENTINI LORENZO	Presente
SERMENGHI ANDREA	Presente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **16** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Castaldini Lorenzo, Andreoli Mattia, Mengoli Mauro.

Deliberazione n. 25 del 25/06/2026

DIBATTITO

L'Assessora Elisabetta Scalambra espone il punto.

Intervengono i Consiglieri Cesare Alimenti e Mattia Andreoli.

Ogni intervento è integralmente proposto nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE".

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la Deliberazione n. 53 del 28.09.2006 ad oggetto “APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L’ASSOCIAZIONISMO LOCALE”;
- la Deliberazione n. 59 del 28.07.2021 ad oggetto “REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI CON L’ASSOCIAZIONISMO ED IL VOLONTARIATO LOCALE – MODIFICA”;

CONSIDERATO che a seguito di approfondimenti eseguiti nel corso del tempo è emersa la necessità di apportare alcune modifiche alle norme contenute all’interno del suddetto regolamento e, per ragioni di praticità nell’utilizzo, la necessità di addivenire ad una separazione in due strumenti distinti:

- “REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE”;
- “REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI CON IL LOCALE VOLONTARIATO SINGOLO”;

TENUTO CONTO che nel corso dei mesi si è proceduto ad un attivo confronto con l’attuale Consulta delle Associazioni al fine di individuare un testo condiviso dei regolamenti suddetti, in particolare per quanto attiene quello per i rapporti con gli Enti del Terzo Settore;

VISTI i nuovi testi predisposti dal competente servizio, in particolare il testo del “Regolamento Comunale per i rapporti con gli Enti del Terzo Settore” come allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla III^a Commissione nella seduta del 18.06.2026;

DATO ATTO che le spese derivanti dall'approvazione della presente Deliberazione trovano copertura finanziaria alla missione 01, programma 03 del Bilancio di Previsione Pluriennale 2026/2028 esercizi 2026, 2027 e 2028;

VISTI:

- Il Decreto legislativo 3.7.2017 n. 117 (Codice del terzo settore);
- Il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva all'unanimità dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 16

Votanti: n. 16

Favorevoli: n. 16

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Monica Marchesini (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)
Elena Guerra (Tu@ Castenaso)
Stefano Sermenghi (Obiettivo Comune)
Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Lorenzo Visentini (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)
Andrea Sermenghi (Gruppo Misto)

DELIBERA

DI APPROVARE, per quanto espresso in premessa e che si intende qui richiamato, il "REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE" nel testo allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI DARE ATTO che il Regolamento suddetto entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della presente Deliberazione e sostituirà il precedente regolamento approvato con Deliberazione n. 59 del 28.07.2021;

DI DARE ATTO che le spese derivanti dall'approvazione della presente Deliberazione trovano copertura finanziaria alla missione 01, programma 03 del Bilancio di Previsione Pluriennale 2026/2028 esercizi 2026, 2027 e 2028.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione unanime favorevole resa per alzata di mano dai n. **16** Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di **Castenaso**

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Farei una precisazione prima di passare alla discussione e alla trattazione. Il punto quattro e il punto cinque nascono dalla suddivisione di un Regolamento comunale che in questo momento vede insieme sia quelli che sono i rapporti con gli Enti del Terzo Settore per quanto riguarda appunto il regolamento comunale per i rapporti con gli Enti del Terzo Settore e con il volontariato singolo; la delibera contiene entrambi questi due aspetti. Ma siamo andati a spaccettare questo unico in due cose separate, perché non è detto che qualcuno voglia votare in un modo per un punto e in un modo per un altro punto, sarei a proporvi di modificare la delibera andando a tipizzarla, quindi a caratterizzarla specificatamente per i singoli argomenti che stiamo andando a trattare. Quindi sostanzialmente, per farmi capire, scusate solo un secondo, di fatto si tratterebbe di, dove la parte dice: *"delibera di approvare, per quanto espresso in premessa e che si intende qui richiamato il Regolamento comunale per i rapporti con gli Enti del Terzo Settore nel testo allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto di approvare, per quanto espresso in premessa e che si intende qui richiamato il Regolamento comunale per i rapporti con il locale volontariato singolo nel testo collegato parte integrante e sostanziale del presente atto"*; lì separiamo, facciamo due delibere in cui la prima delibera si occupa soltanto della parte *"rapporti con gli Enti del Terzo settore"*, quindi punto 4 e l'altra delibera si occupa solo *"dell'approvare il Regolamento comunale per i rapporti con il locale volontariato"*, quindi punto 5. Siete d'accordo, se volete ulteriori chiarimenti o se volete fare qualche commento prima di partire con la discussione dei punti, liberi di farlo. Consigliere Mengoli, le la vedo perplesso. Se serve spiegare, spiego per tutti, giusto perché rimanga verbale. Va bene. In Consiglio Comunale, così come in Commissione abbiamo avuto due punti, per trattare questi due argomenti che però nascono da un Regolamento unico e si è deciso di fare questa separazione più delle ulteriori modifiche all'uno e all'altro. Oltretutto, per quanto riguarda il punto 5, abbiamo anche un emendamento da trattare. La delibera poi nasce con l'intento di spaccettare comunque queste due situazioni, perché è chiara, lo dice: *"separo il Regolamento del volontario singolo dal Regolamento degli Enti del Terzo Settore"*, ma la delibera è una unica e li tiene insieme. Probabilmente perché deve poi alla fine dichiarare che sta sostituendo un intero Regolamento comunale. Siccome gli argomenti sono due separati, sono due binari che stiamo separando, farei anche due delibere con due votazioni separate. Il testo della delibera se si va a leggere, è identico, sostanzialmente, ma è una forma, per essere il più pulito possibile, a mio avviso. Poi se il Consiglio Comunale dice che va bene così, va bene così. Il Consiglio Comunale è sovrano. A posto, allora andiamo avanti in questa maniera qua.

Punto 4 ODG**4. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI
CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE.**

Punto 4: “Approvazione del Regolamento comunale per i rapporti con gli Enti del Terzo Settore”.
Parola all'Assessora Elisabetta Scalambra.

ELISABETTA SCALAMBRA

Assessora

Grazie Presidente. Allora, con questo regolamento vogliamo riaffermare il ruolo fondamentale che il Terzo Settore svolge nella vita della nostra comunità. Le Associazioni e le organizzazioni di volontariato rappresentano infatti una ricchezza straordinaria fatta di competenza, impegno civile, solidarietà e partecipazione, che nel corso degli anni hanno contribuito in maniera significativa alla crescita sociale, culturale e relazionale del nostro territorio. Il Regolamento nasce dall'esigenza di valorizzare questo patrimonio, riconoscendo negli Enti del Terzo Settore interlocutori fondamentali dell'amministrazione, promuovendo modalità di collaborazione sempre più strutturate, trasparenti e partecipate, in coerenza con quanto previsto dal Codice del Terzo settore e dal principio costituzionale di sussidiarietà. Particolare rilevanza assume l'introduzione di strumenti quali la coprogrammazione e la coprogettazione, che consentono di costruire insieme risposte efficaci ai bisogni della comunità, mettendo a sistema competenze, esperienze e capacità presenti sul territorio. L'obiettivo è favorire la condivisione di idee, il coordinamento delle iniziative e la costruzione di progettualità comuni, superando logiche frammentate e promuovendo una visione di comunità fondata sulla corresponsabilità e sulla partecipazione attiva. Attraverso questo Regolamento, l'amministrazione intende quindi riconoscere e sostenere il prezioso lavoro svolto quotidianamente dal mondo associativo, nella convinzione che la capacità di una comunità di crescere, includere e prendersi cura delle persone, dipende anche dalla forza delle sue reti sociali e dalla disponibilità dei cittadini a mettersi al servizio del bene comune. Si tratta in definitiva di uno strumento che vuole consolidare un rapporto di collaborazione già esistente e creare le condizioni affinché le istituzioni e Terzo Settore possano continuare a costruire insieme una comunità sempre più coesa, solidale e partecipata. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie all'Assessora Scalambra. Possiamo dare inizio alla discussione. Parola ai Gruppi, chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Per questo Regolamento in linea generale non abbiamo diciamo nulla da eccepire. Sono stati corretti i refusi, che riguardavano l'articolo 8 e per quanto concerne la durata; non si capiva bene quanto doveva durare questo Regolamento e le persone che venivano elette all'interno di questo Regolamento. Noi adesso abbiamo approvato la Consulta delle donne e abbiamo visto la composizione del Comitato e come viene eletto. Quindi l'assemblea si riunisce, elegge il Comitato di 7 persone, poi queste 7 persone eleggono il proprio Presidente o la propria Presidente. E quindi c'è un Presidente, il Comitato di coordinamento e c'è l'Assemblea. Se andiamo a vedere questo Regolamento, per quanto concerne le elezioni dei propri delegati, ha un modo particolare, addirittura abbiamo anche il ballottaggio come se fosse una elezione amministrativa. A noi va bene perché tutti gli elementi vengono eletti democraticamente. Per eleggere il Presidente c'è un'elezione, poi se non supera il 50% più 1 bisogna andare al ballottaggio. Una volta che si è eletto il Presidente, si va a eleggere il Comitato di coordinamento; credo che i membri possano essere o 3 o 5. Allora non potevamo mettere 7 anche qui? Possiamo mettere che il Comitato di coordinamento sono 7 persone oppure 6. Secondo me dovrebbero essere pari perché se poi si aggiunge il Presidente sono 7, almeno quando si va votare, c'è uno sbilanciamento altrimenti se fossero 8 ci potrebbe essere il pareggio dei voti. Questo soltanto per farvi riflettere che non siamo riusciti a creare un modo standard per regolare gli organi che compongono queste consulte o che comporranno le future consulte, però sarebbe opportuno trovare un modo standard per poi applicarlo a tutti i Regolamenti e a tutte le Consulte. In linea di massima non abbiamo nulla contro e anche qui vado già a dichiarazione di voto noi voteremo questo punto. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Alimenti. Altri interventi? Prego, Consigliere Andreoli.

MATTIA ANDREOLI

Consigliere Comunale

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Dunque il nuovo Regolamento che ci apprestiamo a votare conferisce una struttura un po' più chiara al rapporto con le associazioni e alla relativa Consulta, sia dal punto di vista dei partecipanti che dal punto di vista dell'organigramma. Nonostante il peso che accompagna le associazioni del RUNTS, questo rappresenta oggi uno spazio funzionale per tutte le associazioni e la loro regolamentazione, quindi crediamo sia importante renderlo centrale nella gestione dei rapporti con le associazioni e nella Consulta che deriva dal Regolamento. Inoltre sottolineiamo un aspetto che di fatto non cambia con il nuovo Regolamento, ma che riteniamo molto importante ribadire, che è espresso nell'articolo 5 e che l'Assessore ha sottolineato molto bene prima. Sono gli strumenti di coprogrammazione e coprogettazione che erano già previsti e che rappresentano ancora oggi il principale canale di coinvolgimento delle associazioni nelle politiche pubbliche. Il ruolo della Consulta in questi processi rimane centrale, per intercettare

bisogni e idee dai cittadini e costruire interventi condivisi, valorizzando comunque la pluralità di strumenti ed esperienze presenti nel territorio. Permettetemi anche di aprire un ragionamento su un'Ente che non è direttamente coinvolto in questo Regolamento, in quanto non è iscritto al RUNTS, ma che intercetta una grossa fetta di associazioni di volontariato e volontari singoli e che ci sta molto a cuore, che è la parrocchia. Le nostre parrocchie e la chiesa in generale stanno attraversando una fase molto delicata di cambiamento che tocca il ruolo che da sempre ricoprono all'interno della società, legata anche a cambiamenti sociali e democratici che sono sotto gli occhi di tutti. Crediamo che l'Ente comunale, insieme alle altre istituzioni, debba interrogarsi un po' su come accompagnare questo cambiamento e costruire percorsi condivisi verso obiettivi comuni, utilizzando strumenti diversi ma complementari. Crediamo che nel nostro territorio le quattro parrocchie che lo compongono: Fiesso, Marano, Villanova e Castenaso, non abbiano ancora del tutto perso il loro ruolo sociale, anzi, facendo riferimento agli obiettivi che l'accomunano con l'Ente, rimangono ancora luoghi capaci di intercettare tante esigenze educative, fragilità sociali, bisogni degli ultimi, desiderio di socialità e comunità. E quindi il nostro punto è di tenere viva questa comunicazione, anche se le parrocchie non saranno direttamente parte della Consulta, però tenere vivo il rapporto in particolare con chi la parrocchia la vive, la frequenta, la gestisce. Auspichiamo infine ma ne siamo certi, che si continui a fare rete con queste associazioni e a costruire relazioni a partire proprio da quelle già incluse nella Consulta, che trasversalmente operano nel nostro territorio e che ne costituiscono una delle colonne portanti del tessuto sociale e culturale. Per questo il nostro voto sarà favorevole.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Andreoli. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle votazioni.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale. Il provvedimento è approvato.



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 26 del 25/06/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI CON IL LOCALE VOLONTARIATO SINGOLO".

L'anno **duemilaventisei** addì **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 30389 del 19/06/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Assente
MARCHESINI MONICA	Assente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Presente
SERMENGGI STEFANO	Assente
VISENTINI LORENZO	Assente
SERMENGGI ANDREA	Assente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 5

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **12** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Castaldini Lorenzo, Andreoli Mattia, Mengoli Mauro.

Deliberazione n. 26 del 25/06/2026

DIBATTITO

L'Assessora Elisabetta Scalambra espone il punto.

Il Consigliere Cesare Alimenti espone l'Emendamento al Regolamento.

L'Assessora Scalambra risponde.

Intervengono i Consiglieri Alimenti, Carlo Giovannini, Mauro Mengoli e Mattia Cavina.

Interviene il Sindaco.

Interviene la Consiglieria Margherita Giusti.

Il Segretario Generale Letizia Ristauri risponde.

Il Consigliere Alimenti esprime la dichiarazione di voto.

Alle ore 20:06 escono i Consiglieri Andrea Sermenghi e Stefano Sermenghi.

Alle ore 20:35 esce il Consigliere Lorenzo Visentini.

Alle ore 20:45 esce la Consiglieria Monica Marchesini.

Ogni intervento è integralmente proposto nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI CON IL LOCALE VOLONTARIATO SINGOLO".

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la Deliberazione n. 53 del 28.09.2006 ad oggetto “APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L’ASSOCIAZIONISMO LOCALE”;
- la Deliberazione n. 59 del 28.07.2021 ad oggetto “REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI CON L’ASSOCIAZIONISMO ED IL VOLONTARIATO LOCALE – MODIFICA”;

CONSIDERATO che a seguito di approfondimenti eseguiti nel corso del tempo è emersa la necessità di apportare alcune modifiche alle norme contenute all’interno del suddetto regolamento e, per ragioni di praticità nell’utilizzo, la necessità di addivenire ad una separazione in due strumenti distinti:

- “REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE”;
- “REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI CON IL LOCALE VOLONTARIATO SINGOLO”;

TENUTO CONTO che nel corso dei mesi si è proceduto ad un attivo confronto con l’attuale Consulta delle Associazioni al fine di individuare un testo condiviso dei regolamenti suddetti, in particolare per quanto attiene quello per i rapporti con gli Enti del Terzo Settore;

VISTI i nuovi testi predisposti dal competente servizio, in particolare il “Regolamento per i rapporti con il locale Volontariato Singolo” come allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla III^a Commissione nella seduta del 18.06.2026;

DATO ATTO che le spese derivanti dall’approvazione della presente Deliberazione trovano copertura finanziaria alla missione 01, programma 03 del Bilancio di Previsione Pluriennale 2026/2028 esercizi 2026, 2027 e 2028;

VISTI:

- Il Decreto legislativo 3.7.2017 n. 117 (Codice del terzo settore);
- Il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la proposta di Emendamento al Regolamento, che il Consiglio Comunale **RESPINGE** a maggioranza dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 12

Contrari: n. 10

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)
Elena Guerra (Tu@ Castenaso)

Favorevoli: n. 1

Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)

Astenuti: n. 1

Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

La Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale il Regolamento originale, che il Consiglio Comunale APPROVA a maggioranza dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 12

Favorevoli: n. 11

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)
Elena Guerra (Tu@ Castenaso)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

Astenuti: n. 1

Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)

Contrari: nessuno

DELIBERA

DI APPROVARE, per quanto espresso in premessa e che si intende qui richiamato, il "REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI CON IL LOCALE VOLONTARIATO SINGOLO" nel testo allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI DARE ATTO che il Regolamento suddetto entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della presente Deliberazione e sostituirà integralmente il precedente regolamento approvato con

Deliberazione n. 59 del 28.07.2021;

DI DARE ATTO che le spese derivanti dall'approvazione della presente Deliberazione trovano copertura finanziaria alla missione 01, programma 03 del Bilancio di Previsione Pluriennale 2026/2028 esercizi 2026, 2027 e 2028.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione resa per alzata di mano dai n. **12** Consiglieri presenti e votanti, con il seguente esito:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 12

Favorevoli: n. 11

Sindaco - Carlo Gubellini

Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)

Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)

Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)

Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)

Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)

Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)

Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)

Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)

Elena Guerra (Tu@ Castenaso)

Mauro Mengoli (Castenaso, Sì Cambia)

Astenuti: n. 1

Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)

Contrari: nessuno

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di
Castenaso

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

5

Punto 5 ODG

**5. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER I RAPPORTI
CON IL LOCALE VOLONTARIATO SINGOLO.**

Punto 5: “Approvazione del Regolamento comunale per i rapporti con il locale volontariato singolo”. Parola di nuovo all'Assessora Scalambra.

ELISABETTA SCALAMBRA

Assessora

Grazie di nuovo Presidente. Con questo Regolamento intendiamo riconoscere e valorizzare il contributo che i cittadini individualmente e in maniera spontanea e gratuita possono offrire alla comunità. Il volontariato rappresenta infatti una delle espressioni più autentiche della partecipazione civica e del principio di sussidiarietà, attraverso cui ciascuno può mettere a disposizione tempo, competenze e senso di responsabilità per il bene comune. Il Regolamento disciplina in maniera chiara i rapporti tra Comune e volontari singoli, definendo ambiti di attività, garanzie, diritti e reciproci impegni, nel rispetto di un principio fondamentale. Il volontariato non costituisce il lavoro dipendente nell'azione del volontariato organizzato, ma costituisce una forma complementare di cittadinanza attiva. Attraverso questo Regolamento l'amministrazione riafferma il valore della solidarietà e della partecipazione, riconoscendo che la qualità di una comunità si misura anche dalla disponibilità delle persone a prendersi cura degli altri e degli spazi condivisi. Favorire queste energie positive significa rafforzare il senso di appartenenza e consolidare quella rete di relazioni che costituisce una delle più importanti risorse della nostra comunità.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio l'Assessora Scalambra. Rispetto a questo punto è pervenuto un Emendamento presentato da Fratelli d'Italia, Capogruppo Alimenti. Ricordo che la discussione dell'Emendamento viene fatta insieme al punto, quindi chiedo al Consigliere Alimenti se vuole leggere l'Emendamento o illustrarlo, poi passiamo alla discussione complessiva del punto. Prego.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Sì, grazie. Posso fare l'intervento con l'emendamento? Esatto, perché altrimenti non si capisce perché è stato presentato l'emendamento e ci tengo. Questo regolamento non siamo riusciti a discuterlo in Commissione, lo discuto per la prima volta in Consiglio Comunale. Abbiamo presentato il Regolamento perché non ne abbiamo potuto parlare in Commissione, non ci siamo potuti chiarire. Tra l'altro ritengo che forse non c'erano neanche tutti gli elementi, tutte le risposte alle domande. Allora, devo porre alcuni quesiti che spero che siano facili, al quale si può rispondere e poi arrivo all'emendamento. Innanzitutto il primo quesito è se ad oggi si può sapere quanti sono il numero dei volontari iscritti nel registro, anche solo un numero diciamo indicativo. Poi ho capito che ovviamente il volontario singolo lavora in una logica di complementarietà, quindi non deve andare a sostituire a quanto già fanno le associazioni che sono sul territorio e che hanno dei protocolli d'intesa o dei legami con l'Amministrazione. Quindi, il volontario singolo è complementare a quello che le associazioni non possono rispondere al territorio. Però negli ambiti di attività che sono: *“sorveglianza presso le strutture a valenza ricreativa e culturale, sorveglianza presso le strutture scolastiche, nelle fasi di entrata e uscita degli studenti”*, qui abbiamo delle associazioni che fanno questa attività come l'accompagnamento del piedibus, la sorveglianza di assistenza organizzazione a supporto dello svolgimento di iniziative di promozione turistica e culturale, va benissimo ci mancherebbe. Il transennamento lo tralascio, *“attività di piccola manutenzione di aree locali, attrezzature, arredi comunali anche in occasione di calamità naturali e come supporto ad altri operatori comunali”*. Comprendo la questione delle calamità, ma per quanto concerne tutto il resto, abbiamo gli operatori comunali, abbiamo le ditte che sono in appalto e che lavorano per l'Amministrazione, non capisco come possono essere impiegati questi volontari. Per le *“attività di giardinaggio o simili”*, nell'ambito dell'area cortilive annesse alle strutture comunali abbiamo gli operatori comunali e abbiamo le ditte, come mai abbiamo bisogno dei volontari? *“Attività di supporto a favore di persone anziane e disabili e attività di trasporto sociale”*. Abbiamo l'AUSER, abbiamo la Pubblica Assistenza e altre, come interagisce il volontario singolo con queste Associazioni che già fanno il trasporto sociale. Poi abbiamo corretto la questione del funzionario responsabile che deve verificare se il volontario ha le capacità per svolgere quella pratica. Poi, un'altra domanda che volevo fare è: ma è possibile che alcuni di questi volontari singoli facciano parte di alcune associazioni che hanno dei rapporti, dei protocolli d'intesa, delle convenzioni con l'Amministrazione? Se io ad esempio, mi segno nel registro del volontario singolo ma faccio parte dell'associazione “X”, ci può essere questo caso? Credo di sì, ma nel momento in cui c'è questo caso, per quanto concerne l'assicurazione e io sono già assicurato con le altre associazioni, vengo anche assicurato dal Comune? Va bene. L'altra domanda che pongo è sul rimborso delle spese. Perché il primo Regolamento lo ritenevo un po' generico poi, siccome prima di abbandonare la Commissione avevo lo accennato alla Presidente Giusti, presumo che in Commissione se ne sia parlato, tant'è che poi si è andato a modificare l'articolo 5 e a implementarlo. Si dice: *“rimborsare ai volontari eventuali spese indispensabili per lo svolgimento dell'attività, spese per parcheggi a pagamento, eventuali pedaggi autostradali e comunque spese strettamente connesse allo svolgimento del servizio, non prevedibili prima del suo effettivo svolgimento. Spese che devono essere effettivamente sostenute e documentate”*. Quindi io programmo un servizio con un volontario, poi? Il volontario espleta il servizio e ha una spesa, si trova in autostrada, oppure

deve andare in un parcheggio a pagamento, strisce blu e deve pagare il parcheggio e quindi paga il parcheggio. Torna in sede e si fa dare i 3 euro consegnando la ricevuta? Volevo capire bene tutto questo ed ecco perchè abbiamo presentato l'emendamento. Mi stavo dimenticando questo, chiedo scusa al Presidente, noi l'abbiamo presentato il giorno stesso della Commissione, la percezione avviene a titolo gratuito, è esclusa qualsiasi remunerazione, anche sotto forma di rimborso spese, perché non comprendo cosa debba pagare il volontario. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere. Prevederei questa serie, ove possibile, di risposte tecniche, per poi poter andare in questo modo alla discussione da parte di tutti. Prego, Assessore.

ELISABETTA SCALAMBRA

Assessora

Allora, per quanto riguarda il volontario singolo c'è un'assicurazione specifica che copre per l'attività che svolgo. Sul tema del poter essere soci di associazioni e al contempo essere volontario singolo, sì è possibile perché io potrei essere socio di diverse associazioni e poi voler mettere a disposizione, perché magari è una mia peculiarità, una mia competenza, una mia capacità per il Comune, per l'Amministrazione perché magari non ci sono sul territorio associazioni che mi permetterebbero di svolgere quel tipo di attività, o perché trovo utile potermi mettere a disposizione. Su quanti sono i volontari singoli non so rispondere, per cui è un dato che certamente raccolgo dal Responsabile dell'Area Sociale e lo farò sapere. Per quanto riguarda un importo indicativo su spese che possono essere state sostenute, sono una decina di euro, qualche decina di euro; l'importo che può essere stato rimborsato non a un singolo volontario, ma in generale nell'arco di un anno, sono circa qualche decina di euro. Ecco, questa è la misura nella quale ci muoviamo. Come diceva anche Capitani durante la Commissione, sono comunque spese che possono essere l'autostrada piuttosto che il parcheggio durante un trasporto sociale, cose di questo tipo ma strettamente correlate a quella che è l'attività del volontario. Quindi forse non ho capito il dubbio o forse c'è proprio di fondo una un'etica valoriale che dice il volontario deve fare tutto assolutamente gratuitamente e questo certamente è così. Però se sostiene delle spese non sarebbe corretto che le sostenesse il singolo volontario. Così come quando si va a rimborso per spese sostenute, che ne so, per una trasferta, io arrivo con la pezza giustificativa. Però, questo è un tema che adesso valutate voi, c'è l'emendamento, quindi.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio l'Assessore. A questo punto farei così. Visto che sono state date le risposte e quindi ha un quadro un po' più chiaro, partirei con la discussione a meno che non ci siano ulteriori domande da tenere in forma breve. partirei con la discussione del punto ed emendamento insieme. Sì, ha ancora diritto all'intervento. Nessuno vuole intervenire? Allora prego, Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie Assessora Scalambra delle risposte. Quindi quello che io pensavo è vero, cioè noi possiamo avere alcuni soggetti iscritti nel registro e iscritti in un'altra associazione, assicurati ad entrambe. Allora, sui trasporti sociali, non penso uno debba essere accompagnato in autostrada ma i parcheggi forse uno li usa perché se deve andare, che ne so, in ospedale, il parcheggio. Perché, però? Abbiamo le associazioni che fanno i trasporti sociali, perché abbiamo bisogno del volontario singolo per questo? Le associazioni non ce la fanno a svolgere questo servizio? Oppure il volontario singolo non vuole lavorare per quell'associazione? Il trasporto sociale li fanno l'AUSER, la Pubblica Assistenza e quindi non capisco perché bisogna riparare al volontario singolo, per un servizio che è già coperto da associazioni che hanno delle convenzioni con l'Amministrazione.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Alimenti per quest'ulteriore replica. Parola al Consigliere Giovannini.

CARLO GIOVANNINI

Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Allora, per capire il senso di questo provvedimento, ma anche di quello precedente sulle associazioni, credo che prima di tutto dobbiamo fare un passo indietro per vedere in faccia la realtà. Il volontariato, dal livello nazionale a quello locale, sta attraversando una crisi senza precedenti che ha radici profonde. Da un lato ci sono motivi sociali, viviamo in una società sempre più frenetica dove l'individualismo logora quel tessuto di solidarietà che per generazioni ha sostenuto i nostri paesi. Dall'altro ci sono ostacoli materiali oggettivi; il primo ostacolo è l'innalzamento dell'età pensionabile, che ha sottratto tempo prezioso a quella fascia di giovani e anziani che garantiva il ricambio nelle associazioni. Quindi sarebbe ora che a livello nazionale si prendesse atto che l'aumento dell'età pensionabile ha anche un costo che deriva dalla mancata erogazione delle prestazioni gratuite del volontariato. Il secondo ostacolo è il carico burocratico spesso asfissiante per le associazioni. Se guardiamo all'estero, vediamo che molti paesi affrontano questa stessa crisi con un'intraprendenza nazionale straordinaria. Alcuni esempi sono la Francia: il servizio civico per i giovani è diventato un pilastro nazionale finanziato dallo Stato offrendo indennità mensili, tutele pensionistiche e sconti culturali, che lo rendono un vero titolo di preferenza nei colloqui di lavoro. In Germania hanno azzerato la burocrazia per i cittadini creando piattaforme digitali di incontro gestite dai Municipi, dove l'algoritmo incrocia le competenze del singolo con i bisogni delle associazioni vicine coprendo direttamente l'assicurazione e gli oneri burocratici. L'ultimo esempio è il Regno Unito, puntano sulla certificazione delle competenze attraverso il rilascio di certificazioni digitali, utilizzabili nel curriculum e crediti d'esame universitari. Purtroppo dobbiamo constatare che a livello nazionale in Italia non si registra la stessa intraprendenza. Ci si è limitati, ad esempio, ad aumentare la soglia economica per l'accesso al bilancio super semplificato.

Un intervento utile, per carità, ma assolutamente marginale e non risolutivo per invertire la tendenza della crisi. La realtà strutturale rimane un'altra, l'obbligo di caricare telematicamente il bilancio sul portale ministeriale del RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno, insieme all'aggiornamento costante sui dati dei volontari. I lavoratori e i contributi pubblici sopra i 10.000 euro, richiedono competenze digitali avanzate, SPID, CIE e firma digitale. Per un'associazione di paese gestita prevalentemente da pensionati, questo passaggio burocratico-tecnico rimane spesso uno scoglio insormontabile vissuto con ansia, che spesso costringe le realtà locali a pagare un commercialista o a saturare servizi di assistenza. Quindi di fronte al parziale disimpegno dello Stato centrale spetta ai Comuni il compito difficile di sostenere il volontariato, tenendo accesa la fiamma delle solidarietà. Il Regolamento sul volontariato singolo va in questa direzione, è un esempio di pragmatismo civico volto a snellire, a semplificare e a dire al cittadino che se vuole mettersi a disposizione della sua comunità per qualche ora, non deve affogare nella burocrazia del RUNTS. È la traduzione pratica del valore della prossimità, dell'attenzione a chi è più fragile e del prenderci cura gli uni agli altri custodendo quel senso di comunità in cui nessuno deve essere lasciato solo. Le scelte politiche devono prima di tutto tener conto delle necessità pratiche dei servizi delicati come quelle menzionate, ad esempio il trasporto sociale. Purtroppo l'emendamento proposto si scontra con la realtà; i tecnici del Comune in Commissione lo hanno spiegato, ce l'ha ribadito anche l'Assessore questa sera, in un servizio essenziale e già in forte sofferenza, come il trasporto sociale, quei rimborsi servono a coprire il costo del parcheggio, ad esempio, quando il volontario accompagna un anziano o un disabile a fare una visita. Privare i volontari di questa minima e sacrosanta tutela significa affossare un'attività vitale. Purtroppo l'applicazione dell'emendamento andrebbe ad aggravare la situazione per due evidenti motivi: un costo ingiusto per chi aiuta, perché se passa dalla linea nessun rimborso nemmeno per le spese documentate, il cittadino che mette a disposizione il proprio tempo per guidare il mezzo di trasporto, si troverebbe a dover pagare di tasca propria il ticket del parcheggio e quindi di conseguenza un incentivo all'abbandono, che in un servizio già in forte crisi di personale, costringere i pochi volontari rimasti a rimettersi del denaro anche solo per sostare l'auto. Diventerebbe un disincentivo, rischiando di ridurre un servizio assistenziale. Quindi da un lato significherebbe spingere la nostra società ancora di più verso quell'individualismo che non sa più guardare al bisogno del vicino di casa. Dall'altro provocherebbe un aumento della richiesta dei servizi pubblici diretti di assistenza su servizi che hanno un costo. Quindi di fatto significa andare nella direzione di una società in cui solo chi se lo può permettere economicamente accede ai servizi di cura e assistenza. Quindi concludo dicendo che noi continuiamo a mettere al centro la persona e la gratuità del servizio. Crediamo nell'importanza della sussidiarietà orizzontale, in un sistema circolare in cui Stato, Comuni, Enti del Terzo Settore, come le associazioni, parrocchie e in questo caso i volontari singoli, cooperano attivamente sostenendosi a vicenda per il bene comune. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Giovannini. Altri interventi? Consigliere Mengoli, prego.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Grazie. Allora, ringrazio Giovannini di questa relazione perché mi hanno riferito che non è stata fatta nella presentazione della Terza Commissione e sostanzialmente questa relazione spiega la motivazione di questi Regolamenti. Quello che ha detto Alimenti fa riferimento ad un volontariato che una volta c'era, cioè una persona voleva aiutare qualcuno o qualche istituzione, lo faceva gratuitamente senza doversi per forza tuffare in quella che è la causa, lei spesso Sindaco ha detto che è l'individualismo e l'egoismo la causa del decadimento del volontariato. La politica cerca di risolvere un problema, come in questo caso, aumentando però quella che è stata la causa che ha mandato in crisi questo sistema, la burocrazia. Con tutti questi Regolamenti dove associazioni e Comuni si possono far carico di rimborsare delle spese per dei servizi di volontariato anche di singoli, sembra giustamente che voglia risolvere un problema ma in realtà non lo risolve il problema, anzi. Se non si rende trasparente al massimo questa possibilità del rimborso delle spese si può arrivare al fatto che si arrivi a confonderlo con il pagamento di una prestazione. Quindi cercare di risolvere un problema burocratico con dell'altra burocrazia, rischia di non risolvere il problema. Purtroppo a Bologna e nella sanità in generale, visto che riesce sempre meno a soddisfare quelli che sono i bisogni delle persone, ci sono state delle situazioni assolutamente non piacevoli. Complicando sempre di più con della burocrazia un volontariato singolo, bisogna fare molta attenzione e rendere al massimo tutti i sistemi di controllo, perché si impedisca a qualcuno di approfittare di questo. E quindi la perplessità su questo emendamento rimane. Siamo veramente sicuri che tutto è completamente trasparente e non ce se ne approfitti, in un momento così, di difficoltà anche gestionale? Siamo sicuri che la relazione che ha fatto Giovannini, non nasconda altre situazioni? È questo che a me ha fatto venire il dubbio, grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Mengoli. Parola al Consigliere Cavina, giusto? Prego.

MATTIA CAVINA

Consigliere Comunale

Grazie. Secondo me qua stiamo andando un po' fuori dal seminato nella discussione di questi due Regolamenti. Innanzitutto, torniamo sul principio del regolamento in sé; avevamo fino a 10 minuti fa due Regolamenti. Un unico Regolamento che con le stesse cose che ci sono scritte sia in questo che in quello precedente, trattava dell'associazionismo e del volontariato singolo in un unicum. Però vorrei farvi leggere che è esattamente uguale a quello che c'era scritto nel Regolamento precedente che abbiamo approvato nel luglio 2021 assieme, ero dall'altra parte, assieme al Consigliere Mengoli. Sinceramente, io non colgo tutta questa preoccupazione che vedo emergere nei termini che viene portata avanti dai Consiglieri di minoranza, pur lecitamente, però non la condivido, perché non capisco come il volontario singolo si vada a sostituire a un'organizzazione comunque convenzionata con il Comune, quando nel Regolamento c'è scritto *“l'Amministrazione comunale*

può avvalersi di volontari singoli esclusivamente per le attività che non siano gestibili in convenzione con organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale o cooperative sociali iscritte al RUNTS, per l'inesistenza di soggetti sul territorio, o per loro indisponibilità, o per mancata attinenza dell'attività svolta dagli stessi, rispetto alle attività oggetto del rapporto". Quindi comunque, nel caso del trasporto sociale, che mi vien da dire sia stato preso dall'Assessora Scalambra come mero esempio di tutti quelli che in realtà ci sono qua elencati, è ovvio che il volontario singolo accede al discorso di aiuto nel trasporto sociale laddove qualora le organizzazioni che hanno già una convenzione con il Comune di Castenaso per il trasporto sociale, non siano in quel momento in grado di offrire questo servizio, ma non è che bypassa quella che è l'associazione. Non colgo nemmeno la questione relativa alla doppia assicurazione: o uno agisce in qualità di volontario singolo e quindi ha la sua placchetta con scritto volontario singolo e quindi in caso malaugurato di infortunio, coprirebbe l'assicurazione del Comune o agisce come volontario di un'associazione e in quel caso lo scarico lo darà l'associazione presso la sua assicurazione dove ha fatto la sua polizza come richiesto anche dalle direttive del RUNTS. Detto questo, anche il tema di rimborso spese non si pone; già nel Regolamento unico era previsto che nei casi di spese spicciole, come può essere un parcheggio, come un paio di forbici per fare attività di giardinaggio che rompo, le ricompro. Vado per assurdo perché mi sembra che di assurdità negli ultimi 20 minuti ne abbiamo sentite un po' tante. Non lo dico per mancare di rispetto ai Consiglieri di minoranza, ci mancherebbe, sono liberi di esprimere le loro perplessità in questa sede, però sinceramente ne ho sentite non avallate da prove e fatti. Se il timore dei colleghi di opposizione è che il volontariato singolo diventi voto di scambio che ce lo dicano apertamente e ne prendiamo atto, però chiamate allora le cose col loro nome, se questa è la vostra preoccupazione. Se questa non lo è, come penso che non lo sia, perché non è di certo voto di scambio 5 euro, parliamone. Per questa ragione, il parere sull'emendamento non può essere che contrario. E a questo punto faccio anche la dichiarazione di voto sull'impianto in sé del Regolamento, che ovviamente è favorevole perché, lo ribadisco, è il mero dividere un Regolamento in due. Ne abbiamo sentite tante, secondo me abbiamo anche approfondito molto sul tema, però il senso di queste ultime due delibere, la precedente è questa è solamente il dividere un unico Regolamento in due diversi, anche perché il volontariato singolo magari ha delle normative che seguono una loro parte, il volontariato legato all'associazionismo ne segue un altro, che giustamente nel 2021 ha dovuto recepire tutta quella che era stata la normativa del RUNTS e che il nostro Regolamento all'epoca non prevedeva. Quindi è giusto che siano, seppur strettamente correlati dal tema del volontariato, normati in due differenti maniere. Quindi ha anche un suo perché tenerli divisi in due Regolamenti, cosa che andiamo a fare questa sera. Vi invito a rivedere gli impianti dei regolamenti che sono pressoché sovrapponibili, rispetto a quello che è il Regolamento in vigore dal luglio 2021. Grazie Presidente.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Cavina. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

CARLO GUBELLINI

Sindaco

Grazie Presidente. Ma il Consigliere Cavina ha un po' riepilogato gran parte delle cose che volevo dire. Io credo che ci siamo complicati la vita nella discussione fatta; benissimo confrontarsi, però credo che siamo andati oltre facendo emergere anche una possibile immagine del volontariato distorta. Volontariato nel quale tutti crediamo, nel quale tutti ci adoperiamo ma queste illazioni, queste paure, questi timori, le trovo francamente fuori luogo e infondate, sinceramente. Lo spirito del volontariato singolo è presente; ci sono persone che, vuoi perché hanno fiducia nell'Ente e nell'Amministrazione, vuoi perché hanno un po' di tempo da dedicare ma non sono iscritte ad un'associazione, per mille ragioni, hanno desiderio di prestare parte del loro tempo per quelle che possono essere possibili esigenze dell'Amministrazione e ha la necessità di poter dare delle risposte a chi sul territorio ha bisogno. E' un Regolamento semplice, snello, di soli 6 articoli che si legge molto semplicemente. E' chiaro che l'elenco delle spese rimborsabili è un elenco indicativo, sommario, non ha la pretesa di essere un elenco esaustivo. Il principio è che vengono rimborsate le sole spese effettivamente sostenute e documentate, legate a quel tipo di servizio che è stato svolto. Quindi anch'io credo che sia giusto rimborsare ai volontari queste eventuali spese sostenute. Poi se il volontario rinuncia al rimborso libero di farlo, ma io credo che sia doveroso, nel momento in cui si sostengono delle spese legate al servizio, che queste vengano rimborsate perché non gravino su chi già dedica tempo a favore dell'Amministrazione. Quindi con questi Regolamenti credo che andiamo a chiudere un cerchio o meglio a colmare un vuoto che di fatto c'era. Credo che verrà accolto positivamente da tutti i cittadini lo sforzo che è stato fatto di coinvolgerli con un Regolamento che, come dicevo prima, è molto semplice e snello.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Allora, se non ci sono ulteriori interventi, pongo in votazione l'emendamento e poi la delibera. Le dichiarazioni di voto? Per la dichiarazione di voto, credo che alcune siano già state fatte. Se il Consigliere Alimenti vuol fare la dichiarazione di voto, prego.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie Presidente. A me fa piacere ma in un certo senso mi dispiace che si siano alzati un po' gli animi, io penso che i quesiti che ho posto, parlo per il mio intervento, siano legittimi. E vi ringrazio che mi date questa possibilità, perché a questo punto comincio a pensare che ogni tanto se la penso diversamente dalla Giunta o dalla Maggioranza, devo stare attento a quello che dico. Prima di fare la dichiarazione di voto, voglio ricordarvi qual è stata la mia riflessione. Siccome abbiamo delle associazioni sul territorio, in particolare la Pubblica Assistenza di Castenaso e l'AUSER che fanno trasporto anziani o trasporto sociale e accompagnamento, non comprendo perché ci debba essere un volontario che faccia il trasporto sociale. Perché queste Associazioni che hanno i volontari e che hanno i mezzi accompagnano le persone, poi scaricano sull'associazione il rimborso spese, che farà

parte del rendiconto di cassa. Poi c'è l'Amministrazione, che fa trasporto sociale con i propri volontari e quindi fa un rendiconto spese con rimborso spese. Allora ditemi perché il volontario singolo deve fare il trasporto sociale, se ci sono altre associazioni che lo fanno. Io questo ancora non l'ho capito. Le associazioni non hanno personale sufficiente o mezzi sufficienti? Se il volontario che porta l'anziano al Bellaria, poi lo aspetta anche per riportarlo a casa e deve entrare in un parcheggio ha le spese; 3, 5, 10 euro. Se lo fa l'Associazione esterna va col proprio mezzo, col proprio volontario e il rimborso spese grava sull'Associazione e non sull'Amministrazione. È questo che sta succedendo a Castenaso? Perché se succede questo vuol dire che il Regolamento non l'ho capito e non siete riusciti a farmelo piacere. Noi ci asteniamo. Non voto contro ma ci asteniamo, perché non ci avete convinto sui quesiti che avevo posto, sia durante il primo intervento e sia durante il secondo intervento. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Bene, dichiarazione di voto fatta. C'è un'altra dichiarazione di voto, sennò, così dopo facciamo parlare il Sindaco. Prego, Mauro.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Mi dispiace che si sia alzato il tono della voce, effettivamente l'ultima riflessione che ha fatto Alimenti è, possibile che non si possa criticare se si viene attaccati, siamo in una discussione. La relazione del Consigliere Giovannini è stata precisa e dettagliata e ci ha presentato una realtà che descrive anche il perché è stato scisso questo Regolamento, secondo me da un punto di vista politico. Uno lo capisce, perché quella relazione è stata fatta su questo punto. Dopo la discussione dico, ritengo opportuna la rilevanza fatta nel tentativo di cambiare il Regolamento dal Consigliere Alimenti, però effettivamente rileggendo quelle che sono le regole che impongono al volontario singolo, che può attivarsi solo in alcuni casi, effettivamente pur ritenendo opportuna la sua riflessione, in questo caso può funzionare bene. Quindi il mio voto sull'emendamento di Alimenti è di astensione perché non ritengo assolutamente inopportuna la sua osservazione se parliamo di volontari singoli; ma vista la relazione del Consigliere Giovannini e le realtà del nostro Comune, mi rendo anche conto che avendo separato il Regolamento comune approvato nel 2021 ed essendoci nel nostro territorio questa esigenza, effettivamente questo regolamento vada votato. Va votato però in maniera favorevole, con tutte le attenzioni dovute alle perplessità che credo che siano legittime, che ho cercato di descrivere prima nella maniera più pacata e delicata possibile. Attenzione che più regole si mettono, più Regolamenti si fanno, più diventa facile aggirare questi Regolamenti. In questo caso, vista l'esigenza e la situazione del nostro territorio, penso che si renda indispensabile. È un peccato che stiamo prendendo questa strada, è da tempo che io dico che se le regole fossero tre o quattro e rispettate tutte, sarebbe più facile. A volte si cerca di entrare molto nello specifico e non sempre si risolvono i problemi, ma in questo caso, ribadendo la mia massima attenzione, mi asterrò dall'emendamento di Alimenti, voterò favorevole, ma con la massima raccomandazione del non lasciar cadere in rivoli non canonici tutti questi regolamenti. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Mengoli. La parola all'Assessora Sapienza. Prego.

LAURIANA SAPIENZA

Assessora

Sì, grazie, prendo brevemente la parola perché è stato chiamato in causa il trasporto sociale. Allora, innanzitutto sono amareggiata per l'immagine negativa dipinta dal Consigliere Alimenti e anche dal Consigliere Mengoli riguardo al volontario singolo; ci sono persone, volontari singoli che guidano per il trasporto sociale, che danno il loro tempo, tutta la loro disponibilità, si prodigano per queste persone. E quindi quest'immagine non è stata bella. Per quanto riguarda l'Amministrazione, il trasporto sociale è un servizio e quindi la differenza che trovo capziosa, tra l'Associazione che lo svolge o il volontario singolo è irrilevante per il Comune, perché il Comune si prodiga per garantire comunque un servizio, chiunque lo svolga. Ricordo anche che questo trasporto sociale può essere svolto dai dipendenti del Comune. Allora vogliamo dire ai dipendenti del Comune, che non devono accompagnare le persone che ne hanno bisogno perché ci sono già le associazioni che lo fanno? Ma di che cosa stiamo parlando? Il Comune ha a cuore che venga svolto un servizio, quindi si avvale di chi si rende disponibile a farlo. Ricordo anche che c'è un avviso pubblico per le associazioni che vogliano partecipare e che non è detto che a questo avviso pubblico partecipino le associazioni. Quindi nel frattempo cosa faccio? Vado a dire al volontario singolo *“No, no, guarda, il tuo servizio non è gradito perché in teoria ci dovrebbe essere un'associazione che lo fa”*. Quindi sono rammaricata perché non si comprende perché è stato chiamato in causa il trasporto sociale e non si comprende l'importanza di garantire un servizio alle persone. E ringrazio tutti quelli che lo fanno, le associazioni e i volontari singoli e i dipendenti del Comune.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie all'Assessora Sapienza. Il Consigliere Alimenti chiede di intervenire, spiego. Il Consigliere Alimenti ha fatto i due interventi di cui aveva diritto e anche la dichiarazione di voto, per cui, in realtà, siccome temo in un botta e risposta e non lo voglio, prego il Consigliere Alimenti di non... Chiede una Conferenza dei Capigruppo?

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Chiedo una Conferenza dei Capigruppo. Vorrei intervenire e ritengo di dover intervenire perché l'Assessora a questo punto non poteva intervenire e quello che ha detto non lo condivido. Chiedo l'intervento del Segretario Generale perché l'Assessora non poteva intervenire.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

L'intervento da parte del Sindaco e della Giunta, durante una discussione che riguarda una delibera o che riguarda una mozione sono sempre interventi possibili e regolamentari. Poi l'Assessore non può fare la dichiarazione di voto non essendo un Consigliere, quindi, scusate, calma. Non mi piace questa modalità di portare avanti la discussione. Calma. L'Assessora ha fatto un intervento che non è una dichiarazione di voto, essendo lei non un Consigliere e non può votare. L'argomentazione che è stata portata dal Consigliere è stata ben sviscerata più e più volte. Ci sono state perplessità sulle cose che sono state dette. A questo punto, si tira la riga facendo il voto, tutto qua. Non è d'accordo? Mi dispiace che non sia d'accordo. Però io ritengo che sia questo il modo.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Non sono d'accordo perché noi eravamo nella fase di dichiarazione di voto e la dichiarazione di voto la fanno solo i Capigruppo consiliari, non può un assessore di Giunta ad alzarsi e fare un intervento. L'Assessora doveva fare il suo intervento nell'altra fase, lo avrei accettato, ma non in dichiarazione di voto, perché mi si proibisce di rispondere all'Assessora. Ha detto una marea di cose che io non ho detto e che non penso e devo avere la possibilità di rispondere all'Assessora, altrimenti rimane quello che ha detto lei a verbale, che non è quello che ho detto io. Ed eravamo in dichiarazione di voto, per favore, Presidente, chiedo allora l'intervento al Segretario Generale.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Assolutamente, faccio intervenire la Dottoressa Ristauri. L'obiettivo però è portare a casa il più possibile in maniera condivisa e non andare su il personalismo o il fraintendimento. C'è stato lo spazio per discutere, ritengo che nel momento in cui si è discusso e si è portato avanti una certa linea, si è avuto il modo di poter far portare il proprio pensiero.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

L'Assessora non poteva intervenire in dichiarazione di voto.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Lascio parlare la Segretaria Generale. Credo tra l'altro che altri Gruppi abbiano fatto dichiarazione all'interno dell'intervento, tutto qua. Prego, comunque.

LETIZIA RISTAURI

Segretario Generale

L'applicazione del Regolamento chiaramente, è tassativa, poi ci sono momenti in cui accadono cose durante il Consiglio Comunale non vietate dal Regolamento, ed è successo tantissime volte anche stasera prima di questo punto. Sono accadute cose non vietate, ma non previste e non disciplinate quindi è chiaro che nella decisione del Presidente del Consiglio Comunale poi ammettere o non ammettere. Io mi limito solamente a dire, lasciando al Presidente ogni decisione perché è il Presidente del Consiglio comunale che decide, mi limito a dire che l'intervento e lo avete ascoltato tutti dell'Assessore, si è limitato ad un intervento preciso dato dal fatto che è stato descritto è stato preso in esemplificazione un servizio specifico, che era quello del trasporto sociale. Per cui, per quanto mi riguarda, io la lettura dell'intervento dell'Assessore che in questo caso non è una dichiarazione di voto e non è nemmeno una contestazione rispetto al merito del Regolamento, era una difesa - condivisa, non condivisa, questo è un altro tema - sulla modalità con cui si esplica e con cui avviene un servizio che fa parte del suo assessorato. Questo è avvenuto da parte dell'Assessora. Detto questo, invece, tornando al tema del Regolamento, resta al Presidente del Consiglio Comunale ammettere o non ammettere, liberamente e nella discrezionalità totale del Presidente, un ulteriore intervento, laddove ravvisi nell'intervento invece di un Assessore, una risposta in merito al Regolamento. Io ripeto e l'ha forse anche ribadito più volte l'Assessore, potremmo anche riascoltare la registrazione che è intervenuta perché si è parlato del trasporto sociale, non ha parlato di altri servizi o di altre attività, perché l'attività di volontariato si esplica anche per l'attività manutentiva degli operai o altre attività ma ha parlato solo del servizio sociale. Questo è stato l'intervento e immagino che nella filosofia di quello che è un Assessorato attribuito in via esclusiva a un Assessore anche all'interno di una discussione in Consiglio Comunale, un Assessore presente abbia titolarità e possibilità di fare una precisazione rispetto al proprio servizio. Ripeto e ribadisco, invece rimane discrezionalità piena del Presidente del Consiglio Comunale, decidere se ammettere un ulteriore intervento o meno in risposta o comunque in precisazione rispetto a quello che è stato l'intervento di un Assessore rispetto al proprio servizio.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Allora chiedo la parola perché l'Assessora Sapienza durante il suo intervento non ha parlato del servizio da cui dipende il suo assessorato, ma mi ha citato più di una volta e nel momento in cui ha citato il Consigliere Alimenti, io ho il diritto di replica, altrimenti non mi doveva citare. E comunque sono ancora dell'idea che non poteva intervenire in dichiarazione di voto, c'erano altre situazioni poteva intervenire, ma non in dichiarazione di voto, perché la dichiarazione di voto è riservata ai Gruppi consiliari. E comunque mi ha citato e ho il diritto di replica. Grazie.

LETIZIA RISTAURI

Segretario Generale

Allora per fatto personale chiede l'intervento. No, no, non la mettiamo come vogliamo, non la mettiamo come vogliamo o c'è la possibilità di intervenire, o ha la possibilità di intervenire in forza del Regolamento e dice il Consigliere *“sono stato citato”*; esiste la fattispecie, per cui quando il Consigliere citato si sente portato... no, non sono forte, no, non sono forte, no, io sto cercando di dare una disciplina specifica e seria a quella che è una richiesta extra ordinem. Non sono forte, mi dispiace di avere l'appellativo forte. No, non siamo in baracchina. Quindi no, no, no, no, neanche così (gesto con la mano). No, no, finisco. Per cui esiste la fattispecie per fatto personale, laddove il Consigliere si sente citato e portato dentro la discussione, non più in termini, perché è chiaro a tutti del comma 1, 2 o 3 del Regolamento, ma su una filosofia, su una volontà, su un senso, su una ratio di ciò di cui si sta discutendo. E questo può essere legittimamente sentito come tale da parte del Consigliere Alimenti e quindi chiede per fatto personale un intervento ulteriore. Ci sta nel senso che è previsto, non ci sta perché ci va di prevederlo stasera. Chioso solamente dicendo che spesso capita in queste sedute di Consiglio Comunale, ma com'è normale che sia, che accadono momenti in cui ci sono fatti e interventi non disciplinati, ma neanche vietati. Succede spessissimo. Stasera invece in questo momento vogliamo andarlo a disciplinare e rubricare per avere un intervento ulteriore, per avere legittimamente sentito come tale. Quindi questo lo chiarisco per tutti, non è un momento di discrezionalità e non sono né forte e né così (gesto con la mano) perché parla il Segretario, ma è un momento in cui il Consigliere Alimenti risponde per fatto personale. Prego, Presidente.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Articolo 61, *“fatto personale”*, disciplinato effettivamente dal nostro Regolamento di Consiglio Comunale quindi, se vogliamo andare in questa direzione c'è tutta una sua disciplina e tutta una sua dinamica. Questo è quello che mi sento di dire e che ho detto anche prima, nel rispetto massimo delle posizioni. Questo è, se vogliamo andare avanti sul fatto personale, andiamo avanti sull'articolo 61, altrimenti andiamo a votare l'Emendamento.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Io desidero replicare a quanto detto dall'Assessora Sapienza. Va bene, fatto personale, fatto non personale, va bene all'articolo 61, ma io devo avere la possibilità di replicare all'Assessora su quello che ha detto nei miei confronti.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

“Il Consigliere che domanda la parola per fatto personale deve precisarne i motivi. Il Presidente del Consiglio Comunale decide se il fatto sussiste o meno. Se il consigliere insiste anche dopo la

pronuncia negativa del Presidente decide il Consiglio Comunale senza discussione con votazione palese”. Questo è il comma 2 dell'articolo 61. “Possono rispondere a chi ha preso la parola per fatto personale unicamente i Consiglieri o le Consigliere che l'hanno provocato. Gli interventi sul fatto personale non possono durare nel loro complesso per più di 3 minuti. Qualora nel corso della discussione un Consigliere sia accusato di fatti che ledono la sua onorabilità, può chiedere al Presidente del Consiglio Comunale di far nominare al Consiglio nel suo interno una Commissione composta da un membro per ogni Gruppo consiliare, ad esclusione del Consigliere interessato che indaghi e riferisca sulla fondatezza dell'accusa. Tale Commissione non dà luogo a gettoni o compensi”. Il perimetro dell'articolo 61 è questo qua. “Costituisce il fatto personale attacco rivolto ad un Consigliere sulla propria condotta può sentirsi ad attribuire fatti ritenuti non veri o opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse”.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Certo, allora sulla mia onorabilità, perché ha detto più di una volta che io sono contro il volontariato e le mie posizioni esposte in Consiglio Comunale erano contro il volontariato, cosa assolutamente non vera.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Concedo la parola per un minuto, per cortesia, per favore.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Bene, allora ringrazio. Mi dispiace che siamo arrivati a tutto questo. Volevo ricordare all'Assessora Sapienza e lei dovrebbe saperlo, che io sono un volontario e lo faccio da una vita. e in particolare dal 2015, sono volontario dell'associazione Lions, faccio solidarietà tutti i giorni, quindi lei non mi può dire che io sono contro il volontariato. Faccio anche parte di due associazioni che hanno convenzioni con questo Comune e lei dovrebbe saperlo questo e sono iscritto come socio e volontario dell'Associazione Lions e faccio solidarietà dalla mattina alla sera. Quello che ho detto io era nel merito del Regolamento, non contro il volontariato, e non mi può mettere in bocca che io sono contro il volontariato, quello che ha detto è che l'emendamento era contro il volontario. No, era un emendamento sul Regolamento, sui fatti, su quanto avete scritto nel Regolamento, ma non contro il volontariato. Quindi le rigetto queste affermazioni e molto probabilmente si faccia un esame di coscienza per quello che ha detto; si rilegga, si riascolti quanto ha detto e ribadisco che in dichiarazioni di voto, nessun Assessore dovrebbe più intervenire.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Non accetto nemmeno io. E' un fatto personale, ma non condivido diverse delle questioni, dovremmo stare sul merito della situazione proprio per quello che è stato detto. A questo punto pongo in votazione l'Emendamento. Prego, Consigliera Giusti. Chiedo brevità.

MARGHERITA GIUSTI

Consigliera Comunale

Ci tenevo a sottolineare il fatto che quanto è stato definito negli interventi precedenti. Intervengo perché mi dispiace. Nell'ottica di una collaborazione che è stata dimostrata in Commissione, questa sera non siamo riusciti a mantenere un livello altrettanto collaborativo e all'altezza anche del tema, ma i cittadini lo meritano. Detto questo, la nostra dichiarazione di voto rispetto all'emendamento non sarà favorevole perché riteniamo che quello che è stata dipinta come burocrazia, e stiamo parlando di un rimborso di un parcheggio di pochi euro, nel Regolamento all'articolo 4 è definito chiaramente. Rileggo il passaggio. *“L'attività dei volontari singoli non può essere retribuita in alcun modo, non solo dall'Amministrazione, ma nemmeno dal beneficiario”*. Su questo possiamo stare tutti sereni, non c'è alcun dubbio che possa essere posto nell'ambito di quello che è definito dal Regolamento, se vogliamo stare sul Regolamento se facciamo altri pensieri sono altri pensieri. Rimanendo sempre sul Regolamento sul tema che non è esplicito nell'emendamento, ma dalla discussione è emerso rispetto al fatto di coinvolgere volontari singoli su attività che possono eventualmente coinvolgere le associazioni anche in convenzione con l'amministrazione, sempre all'articolo 4 si parla chiaramente di questa fattispecie. Se permettete, io non riesco proprio a capire che tipo di fraintendimento ci sia stato per portare a questa situazione, e rileggo il passaggio non per convincere nessuno, ma per far chiarezza anche nei confronti dei cittadini. *“Può, l'Amministrazione comunale avvalersi di volontari singoli esclusivamente per le attività che non siano gestibili in convenzione con organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale o cooperative sociali iscritte al RUNTS, per inesistenza di tali soggetti sul territorio o per loro indisponibilità, o per mancata attinenza all'attività svolta dagli stessi rispetto all'attività oggetto del rapporto”*. Che è esattamente quello che stato detto dall'Assessora Sapienza; cioè se l'Associazione non è disponibile, scusate, ma ci lavoro nel campo e so bene che non è facile trovare disponibilità di trasporto sociale, allora si va verso i volontari singoli. Dispiace appunto che non ci sia stata convergenza rispetto alla comprensione, di quello che si intendeva. Siamo andati anche nella direzione di andare a implementare il Regolamento per garantire maggiore trasparenza che veramente secondo me era il punto centrale, ma appunto non possiamo votare favorevolmente l'emendamento, mentre voteremo favorevolmente il Regolamento, perché ci crediamo, perché riteniamo che sia uno strumento importante per la nostra comunità. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera Giusti. Chiudiamo la discussione e passiamo alle votazioni. Votazione sull'Emendamento proposto da Fratelli d'Italia.

VOTAZIONE

Favorevoli? Consigliere Alimenti. Ringrazio il Consigliere Alimenti per questo atteggiamento di sdrammatizzazione della situazione. Contrari? Unanimità della Maggioranza. Astenuti? Consigliere Mengoli. L'Emendamento viene respinto. Votiamo a questo punto invece la delibera nell'originale.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità della Maggioranza e Consigliere Mengoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Consigliere Alimenti.

VOTAZIONE

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità della Maggioranza e Consigliere Mengoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Consigliere Alimenti.



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 27 del 25/06/2026

Seduta Pubblica.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "TU@ CASTENASO" E "PARTITO DEMOCRATICO CASTENASO" P.G. 30423/2026 E 30382/2026 AVENTE AD OGGETTO "PROMOZIONE E SOSTEGNO AI "PATTI DIGITALI DI COMUNITA'" NEL TERRITORIO DI CASTENASO".

L'anno **duemilaventisei** addì **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **18:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 30389 del 19/06/2026 i componenti del Consiglio Comunale.

GUBELLINI CARLO	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
NAVACCHIA MASSIMILIANO	Presente
VIGNUDELLI CLAUDIA	Assente
MARCHESINI MONICA	Assente
PARESCHI DARIO	Presente
CASTALDINI LORENZO	Presente
CAVINA MATTIA	Presente
GIUSTI MARGHERITA	Presente
ANDREOLI MATTIA	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
GUERRA ELENA	Presente
SERMENGGHI STEFANO	Assente
VISENTINI LORENZO	Assente
SERMENGGHI ANDREA	Assente
ALIMENTI CESARE	Presente
MENGOLI MAURO	Presente

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 5

Il Segretario Generale RISTAURI LETIZIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **12** Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Prata Pier Francesco, Scalambra Elisabetta, Sapienza Lauriana, Grandi Stefano, Monti Sergio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CERVELLATI CHIARA – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Castaldini Lorenzo, Andreoli Mattia, Mengoli Mauro.

Deliberazione n. 27 del 25/06/2026

DIBATTITO

La Consiglieria Elena Guerra espone il testo della Mozione.

Intervengono i Consiglieri Cesare Alimenti, Massimiliano Navacchia, Mauro Mengoli e Margherita Giusti.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 21:34 per la riunione dei Capigruppo.

La Seduta Consiliare riprende alle ore 21:45.

In accordo con i Capigruppo, la Presidente Chiara Cervellati riassume l'Emendamento alla Mozione da inserire come punto 5.

La Mozione come emendata è allegata alla presente deliberazione.

TERMINE SEDUTA ORE 21:50.

Ogni intervento è integralmente proposto nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "TU@ CASTENASO" E "PARTITO DEMOCRATICO CASTENASO" P.G. 30423/2026 E 30382/2026 AVENTE AD OGGETTO "PROMOZIONE E SOSTEGNO AI "PATTI DIGITALI DI COMUNITA'" NEL TERRITORIO DI CASTENASO".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto di quanto esposto dai Capigruppo in sede di Consiglio relativamente all'Emendamento alla Mozione;

La Presidente del Consiglio sottopone a votazione palese per appello nominale l'Emendamento alla Mozione, che il Consiglio Comunale approva all'unanimità dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 12 - Votanti: n. 12

Favorevoli: n. 12

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)
Elena Guerra (Tu@ Castenaso)
Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

La Presidente del Consiglio sottopone a votazione palese per appello nominale il testo della Mozione come emendata, che il Consiglio Comunale approva all'unanimità dei voti, con il seguente esito:

Presenti: n. 12 - Votanti: n. 12

Favorevoli: n. 12

Sindaco - Carlo Gubellini
Chiara Cervellati (Partito Democratico Castenaso)
Massimiliano Navacchia (Partito Democratico Castenaso)
Dario Pareschi (Partito Democratico Castenaso)
Lorenzo Castaldini (Partito Democratico Castenaso)
Mattia Cavina (Partito Democratico Castenaso)
Margherita Giusti (Tu@ Castenaso)
Mattia Andreoli (Tu@ Castenaso)
Carlo Giovannini (Tu@ Castenaso)
Elena Guerra (Tu@ Castenaso)
Cesare Alimenti (Fratelli d'Italia)
Mauro Mengoli (Castenaso, Si Cambia)

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione emendata, allegata alla presente deliberazione.



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
CERVELLATI CHIARA

IL Segretario Generale
RISTAURI LETIZIA



Comune di **Castenaso**

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

6

Punto 6 ODG

6. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “TU@ CASTENASO” E “PARTITO DEMOCRATICO CASTENASO” P.G. 30423/2026 E 30382/2026 AVENTE AD OGGETTO “PROMOZIONE E SOSTEGNO AI "PATTI DIGITALI DI COMUNITA'" NEL TERRITORIO DI CASTENASO”.

Punto 6: “Mozione presentata dai Gruppi consiliari Tu@ Castenaso e Partito Democratico Castenaso, avente ad oggetto: promozione e sostegno ai patti digitali di comunità nel territorio di Castenaso”. Chiedo alla Consiglieria Guerra per la spiegazione e l'introduzione.

ELENA GUERRA

Consigliera Comunale

Buonasera a tutti, sono molto onorata oggi di poter presentare questa Mozione e di mettere al centro della discussione un tema su cui l'Amministrazione, nella situazione sul territorio già si sia dimostrata sensibile, ma che ci sta molto a cuore perché è un tema che parla di comunità e di solidarietà, nell'affrontare le sfide del nostro tempo, di educare e di educarsi a vivere le relazioni e la realtà, di come viviamo il presente e di come costruiamo il futuro e parla di noi e dei nostri bambini e delle nostre bambine, dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. I patti digitali sono un'esperienza nata dal basso, dal confronto spontaneo tra famiglie, che di fronte alle nuove sfide del digitale si sono interrogate su come far sì che il loro uso non sfoci in un abuso e su come accompagnare i giovani verso il rapporto sano, consapevole ed equilibrato con esso. Tutto ciò partendo non solo da una consapevolezza dei rischi connessi alle modalità di utilizzo dei dispositivi digitali, alle responsabilità di supervisione e dalle potenzialità degli strumenti, ma anche dal proprio rapporto con gli schermi e all'esempio che ne discende. E questo crediamo che possa essere un grande valore aggiunto. Nel 2022, grazie all'Università di Milano Bicocca, i patti digitali di comunità hanno avuto una formalizzazione con l'elaborazione di alcune linee guida, le raccomandazioni di Milano sul benessere e la sicurezza online di bambini e bambine e preadolescenti. E oggi coinvolgono 17 Regioni e 238 esperienze attive, tra cui la Regione Emilia-Romagna e la Città di Bologna, supportate da associazioni specializzate e centri di ricerca accademici, come la Fondazione Patti Digitali ETS, costituitasi nel 2025 a fronte di questa diffusione pervasiva per promuovere l'educazione digitale di comunità. Si è capito che per dare una

risposta efficace a queste esigenze occorre che questa sia pensata e attuata insieme, perché una politica è buona e ripeto, efficace, quando è condivisa. E da qui il concetto di patto, il riconoscimento di un obiettivo comune e l'adesione a delle regole scelte insieme. Questo sogniamo per Castenaso, un dialogo che crei o smascheri la già esistente sensibilità sul tema, coinvolgendo l'amministrazione, gli istituti scolastici, le famiglie, tutte le realtà associative e tutti gli attori della comunità educante interessati del territorio e infine i ragazzi e le ragazze, che possono, ed è giusto che siano, attori consapevoli in questo confronto. Concludo leggendo la parte di richieste. *“Si chiede al Sindaco e alla Giunta di promuovere la definizione, la diffusione e la sottoscrizione dei patti digitali di comunità nel Comune di Castenaso, sensibilizzando la cittadinanza sui rischi e le opportunità del mondo digitale, attraverso un percorso partecipato tra Amministrazioni, istituti scolastici, famiglie, ragazze e ragazzi ed eventuali altre realtà attive sul territorio interessate al tema. Favorire il coinvolgimento della costituente assemblea delle ragazze e dei ragazzi nell'ambito del percorso partecipato sopra citato, continuare a organizzare iniziative di formazione e sensibilizzazione sul benessere e la sicurezza digitale di bambini e preadolescenti, dedicate ai genitori, agli educatori e alla cittadinanza interessata, coinvolgendo professionisti della salute mentale e dell'età evolutiva. Continuare a organizzare iniziative di disconnessione creativa, e attività laboratoriali che promuovano la socialità e il benessere dei minori e degli adulti al di fuori dell'ambiente digitale, come anche di recente organizzate nel contesto della biblioteca casa ragazzi”*. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie alla Consiglieria Guerra. A questo punto la parola passa ai Gruppi per gli interventi. Prego, Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Allora, l'educazione digitale e la protezione dei minori sono diventate priorità per alcune Regioni e per molte Amministrazioni locali, attraverso proprio la promozione dei cosiddetti patti digitali. In particolare, lo citate anche voi nella mozione, la Regione Emilia-Romagna già dal 2025 ha messo a punto un piano operativo a medio e lungo termine, strutturato che prevede l'introduzione di figure formative, tra pediatri, educatori, bibliotecari e genitori consapevoli, con il compito di accompagnare le famiglie nell'uso corretto della tecnologia. Quindi, per quanto precede ritengo anch'io opportuno e necessario più che altro, formare personale nel settore sanitario, sociale, culturale, insegnante e quant'altro; la formazione penso che sia alla base di questo progetto. Non ho capito, e questa è l'unica cosa che chiedo, chi dovrà poi seguire questo progetto? Cioè sono i Centri per le famiglie, oppure sarà magari l'Area Servizi di Comunità dell'Amministrazione? Ho letto in rete un'iniziativa che mi ha colpito, la cosiddetta *“Giornata Analogica”*. Va bene, voi parlate del benessere digitale e penso che sia simile una cosa del genere. Addirittura ci sono dei Comuni italiani che organizzano questa *“Giornata Analogica”* mensile, durante la quale le Amministrazioni locali organizzano iniziative gratuite proprio per riscoprire la socialità senza schermi. Bene, fatta questa brevissima e scontata introduzione che nulla porta di nuovo a quanto è stato esposto dalla

Consigliera Guerra nella espletazione della mozione, io vi presento un quinto punto e quindi vi presento un emendamento, che se è accolto può andare al para 5. Ve lo leggo. Io avrei il piacere di aggiungere: *"Monitorare lo sviluppo delle esperienze che si realizzeranno sul territorio e a promuovere occasioni di confronto tra le realtà coinvolte nei patti digitali di comunità, anche al fine di favorire il raccordo tra le varie progettualità, tra i vari patti che saranno istituiti."* Questo lo sto aggiungendo io, ma finisce qua, poi ve lo posso rileggere, *"che saranno istituiti"*. Quindi ripeto, l'emendamento è questo, non lo commento, non vado oltre, al punto 5: *"Monitorare lo sviluppo delle esperienze che si realizzeranno sul territorio e a promuovere occasioni di confronto con le realtà coinvolte nei patti digitali di comunità, anche al fine di favorire il raccordo tra le varie progettualità."* È la proposta per migliorare, se posso dirlo, e per integrare la mozione. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Alimenti. Facciamo un attimo allora un recap. Adesso c'è questa nuova proposta, quindi se c'è necessità di una brevissima conferenza Capigruppo, facciamo una brevissima conferenza Capigruppo, oppure la gestiamo direttamente in seduta. Ditemi come ritenete procedere. Sì, c'è anche la possibilità di sospendere un secondo, se c'è bisogno; se non è necessario si fa la discussione durante il punto e avanti. Volete 5 minuti di sospensione, giusto per fare un attimo di raccordo? No? Allora si può procedere nella discussione. Chi vuole intervenire, considerando anche la proposta che proviene da Fratelli d'Italia? Considero questa una risposta pura.

MARGHERITA GIUSTI

Consigliera Comunale

Grazie Presidente. La domanda, chiedo per conferma, era in quale modalità dal punto di vista operativo si intende poi declinare i patti digitali, chi sarà coinvolto, giusto?

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

No, chiedevo qual è l'Ente che seguirà questi patti tra varie istituzioni, scuole e quant'altro.

MARGHERITA GIUSTI

Consigliera Comunale

Allora, ritengo che all'interno della mozione, la richiesta al Sindaco, alla Giunta sui quattro più eventualmente cinque punti, è proprio voluta, perché tra le competenze dei vari Assessori di riferimento, riteniamo che possano essere coinvolti più di uno; tutta la Giunta. Non c'è solo un tema di connessione con gli istituti scolastici, ma c'è anche un tema legato alla digitalizzazione, c'è un tema legato alla sicurezza sul web; per cui ci sono tanti temi che convergono e quindi anche in termini di coinvolgimento rispetto alla responsabilità politica, riteniamo che siano il Sindaco e la Giunta, il riferimento. Dopodiché la declinazione operativa, quindi la responsabilità di portare

avanti i patti digitali, sicuramente dovrà essere degli Enti che sono citati nella mozione quindi le associazioni, gli istituti scolastici attraverso una modalità di sperimentazione. Sull'analisi fatta sugli altri territori, magari si è partito con gruppi di lavoro con i genitori e con l'istituto scolastico per arrivare alla definizione di patti digitali, percorsi che richiedono tempo, ma è solo un esempio non è che per forza dobbiamo procedere così. Anche noi abbiamo avuto bisogno di capire come operativamente e pragmaticamente parlando, rendere realizzabili e fattibili i patti digitali. Non ci aspettiamo che ci sia il patto digitale sottoscritto tra due mesi o al prossimo Consiglio, ma che ci sia l'avvio di un percorso di sensibilizzazione in questi termini che nella declinazione nelle attività degli Assessori competenti, possa riversarsi operativamente sui rispettivi uffici che possono potenzialmente essere coinvolti. Non so se ho risposto.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie alla Consiglieria Giusti, poi dopo vediamo in discussione se è sufficiente questo chiarimento, ma che è arrivato molto puntuale. E ha chiesto la parola il Consigliere Navacchia.

MASSIMILIANO NAVACCHIA

Consigliere Comunale

Buonasera a tutte e a tutti. Non ho ben capito sinceramente la richiesta di emendamento da parte di Fratelli d'Italia riguardo alla mozione. Questa è una mozione che tratta alcune questioni su cui c'è grande attenzione soprattutto nei confronti dei ragazzi, di bambine e bambini e su temi che sono importanti come il bullismo, il cyberbullismo e tutta una serie di tematiche che vanno a incidere nella vita quotidiana degli adolescenti. Ora, il fatto di usare la parola monitorare, mi rende alquanto difficile pensare quale può essere il monitoraggio che si fa su delle variabili che devono essere oggettive e valutate come tali, per quello che riguarda iniziative che sono volte a contrastare delle attività che vanno a incidere sulla vita diretta. Quindi cosa facciamo emendiamo mettendo ad esempio *“dando la bontà su 100/10/20 iniziative”*? Cioè quando parliamo di indicatori legati ad attività che vengono fatte sulla salute e sulle attività appunto dei ragazzi, credo che se quello che viene fatto all'interno di questi patti digitali servisse anche solo a un bambino o una bambina, già avrebbe meritato l'attenzione di tutto il Consiglio Comunale. Il fatto di andare a monitorare, se vogliamo appunto dare risalto e mettere a terra questo emendamento, con delle variabili e con degli indicatori oggettivi rischierebbe di andare a snaturare probabilmente la natura stessa della mozione. Cioè qui si parla di educare, se andiamo a vedere quello che viene chiesto al Sindaco e alla Giunta si parla di promuovere definizione di diffusione e sottoscrizione di patti digitali. Consideriamo il numero di incontri che vengono fatti come monitoraggio? Non credo che sia un indicatore valido della bontà di un progetto oppure no. Favorire il coinvolgimento dell'assemblea delle ragazze e dei ragazzi? Sì/No, parlo in maniera molto concreta. Continuare a organizzare iniziative di formazione? Ci sta, assolutamente. Continuare a organizzare iniziative di disconnessione creativa? Qui si parla di indirizzare il Sindaco e la Giunta verso il fare delle iniziative. Monitorarle per dare un valore oggettivo ad un risultato credo che sia snaturare la natura stessa; cioè non stiamo parlando di un numero quantificabile all'interno del quale il raggiungimento di un obiettivo può essere considerato valido oppure no. Non voglio allargare la questione della sicurezza, perché non è l'ambito di questa

sera, però a ragionare sulle azioni che un ragazzo può fare per avere una vita migliore, contrastando dei fenomeni che purtroppo oggi esistono, legati al digitale. Solo il dubbio, secondo me, varrebbe tutta tutta la mozione e tutte le attività che stiamo facendo. Quindi secondo me non è un'attività questa che possa essere monitorata con degli indicatori oggettivi.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Navacchia. Intervento? Consigliere Mengoli.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Grazie. Non intervengo in merito alla richiesta di emendamento, perché dopo chiederò di riaverla per leggerla meglio. Forse queste cose le capiscono chi è genitore e chi ha dei figli adolescenti. Ringrazio *Tu@ Castenaso* e il *PD* di aver portato all'attenzione della Giunta e del Sindaco un problema a chi si trova in questa situazione è un problema pesante. Spero che presto il Governo, come ha promesso al di là di tutte le chiacchiere che sono state fatte, faccia anche in Italia come hanno fatto in Australia e in Francia. E' per sottolineare un problema veramente pesante quello dei ragazzi con la tecnologia ed effettivamente deve essere affrontato. Spero che in ambito nazionale si mettano delle norme più rigide. Non so se questa mozione riuscirà a risolvere il problema, sicuramente deve spingere Sindaco e Giunta a sottolineare un un problema che effettivamente ci sta travolgendo. Questo è il mio pensiero sulla mozione primaria, poi adesso cerco di capire meglio, l'emendamento del Consigliere Alimenti.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Mengoli. Tutti i Gruppi hanno fatto un giro di interventi e avete un altro un altro giro, volendo. Prego, Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie, provo a illustrare meglio l'emendamento, perché dalle parole del Consigliere Navacchia, non è quello che intendevo io, assolutamente. Per spiegare meglio l'emendamento riprendo un quanto è riportato in mozione. Allora, punto uno, *“promuovere la diffusione e sottoscrizione di patti digitali di comunità nel Comune di Castenaso, sensibilizzando la cittadinanza sui rischi e le opportunità del mondo digitale, attraverso un percorso partecipato tra Amministrazione, istituti scolastici, famiglie, ragazze e ragazzi, ed eventuali altre realtà attive sul territorio interessate al tema”*. Già questo punto per me è sufficiente per comprendere quanto io volevo proporre. Io propongo di monitorare, poi vi dico anche cosa intendo per monitoraggio, *“lo sviluppo delle esperienze che si realizzeranno sul territorio di Castenaso e a promuovere occasioni di confronto,*

con le realtà coinvolte nei patti digitali di comunità”, perché abbiamo detto che le realtà sono tante. Un momento di incontro con tutte queste realtà, momento di incontro, non di indagine e quant'altro, “anche al fine di favorire il raccordo tra le varie progettualità”, perché i patti non è detto che siano tutti uguali, perché dipende dall'individuo a cui tu rivolgi attenzione. Se è il genitore fai un patto, se è un ragazzo ne fai un altro, cioè ha delle altre finalità. Il professore, i docenti scolastici avranno altre finalità. Quindi è un mondo che varia, è complesso. Per monitoraggio, dato che questa parola è quella che ha suscitato più preoccupazione, si intende “il monitoraggio è il processo sistematico e continuativo di raccolta, analisi e osservazioni di dati, informazioni o parametri. Viene utilizzato per tracciare i progressi di un'attività”, quindi i progressi dei patti digitali di comunità, per esempio. “Valutare lo stato di salute di un sistema o verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati”. Noi ci prefiggiamo dei risultati con il monitoraggio, con il confronto e con l'incontro possiamo migliorare il tema, quello che vogliamo raggiungere. Quindi, mi sembra, come l'ho proposto, mi sembra una cosa banale. Però, se non ne siete convinti, per carità, io più di questo non riesco ad aggiungere perché per me è molto chiaro quello che chiedo. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Navacchia.

MASSIMILIANO NAVACCHIA

Consigliere Comunale

Allora, è esattamente questo il punto. Quello che ho detto io riguarda il succo dell'emendamento. Personalmente credo che togliendo via la parte di monitoraggio della frase, se si partisse dal “*promuovere*”, sarebbe credo accoglibile; e parlo non solo dal punto di vista politico, ma anche da genitore. Il fatto è lì, di volere dare un valore oggettivo alla proposta di valorizzazione di una proposta di formazione. Per un'Amministrazione comunale e anche da un punto di vista politico, solo il fatto di mettere il dubbio nella testa di un ragazzo, di una ragazza appunto, secondo quelle che sono le indicazioni e le proposte che vengono fatte al Sindaco e alla Giunta, sarebbe già un grandissimo risultato e questo non è un qualcosa che si possa monitorare. Poi mi scuso, lavorando nella gestione dei dati, forse guardo le cose da un punto di vista molto tecnico, ma è in parte il mio lavoro, quindi tendo ad andare dentro al significato della parola. Però qui veramente siamo sul fatto che basterebbe un ragazzo, una ragazza o un genitore che si interessi del tema per far valere anche un anno di attività. Se invece si parla di promuovere un'attività, rispetto al voler dare un indicatore a una questione umana, a un fattore umano, un qualcosa di personale che riguarda i ragazzi, quando si parla di ragazzi su questioni così delicate, faccio fatica a pensare al “*monitorare*”. Ovviamente ci sono altri ambiti che riguardano i ragazzi che vanno monitorati, a cui vanno dati dei valori, però non in questo caso. In questo caso se si parla di fare una promozione su attività di questo genere, secondo me il “*monitorare*” o dare dei valori oggettivi a degli indicatori, rischia di essere controproducente e rischia anche di far andare poi la parte di attività, in direzione contraria a quello che, sono sicuro, anche il Consigliere Alimenti vorrebbe che si raggiungesse.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Mengoli.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Allora, dopo aver riletto e aver riascoltato dalla viva voce di Alimenti il suo emendamento, io non lo interpreto come l'ha interpretato il Consigliere Navacchia, questo emendamento. Cioè, se la vostra mozione, che ho lodato, auspica di avere dei risultati rispetto ad un problema su cui mi sembra che tutti concordiamo, ho capito che questo emendamento non dice di monitorare morbosamente quello che fanno i giovani, ma davanti ad un'evoluzione di un problema nuovo che ci sta coinvolgendo e ha dei risultati nuovi, lo interpreto che chiediamo al Sindaco di fare attenzione su queste cose, vediamo anche nella sua evoluzione quali sono i progressi e che strada bisogna prendere per seguire i miglioramenti. Io l'ho interpretato così. Quindi non credo che sia inopportuna, cioè non monitorare i giovani in sé, ma monitorare l'evoluzione di questo problema per cercare di fare delle cose nuove e diverse se ce n'è bisogno, in un prossimo futuro, per correggere e affrontare il problema. Io l'ho interpretato così, quindi secondo me l'emendamento vuole dare un'evoluzione a questo.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Consigliera Giusti, prego.

MARGHERITA GIUSTI

Consigliera Comunale

Sì, grazie Presidente. Nel merito dell'emendamento, ringrazio il Consigliere Alimenti perché secondo me dà uno spunto rispetto ad una parte in cui diciamo, nella stesura, probabilmente col fatto che non non c'è attualmente una sottoscrizione di parti digitali, ci si è molto concentrati nella fase di avvio definendo il percorso partecipato; proprio nel primo punto si dice definizione, diffusione, sottoscrizione. Quindi ci fermiamo lì, rispetto a tutto quello che viene definito, no? Anche se appunto l'esplicitare il fatto che la realizzazione di questi obiettivi è attraverso un percorso partecipato, va da sé che all'interno del percorso partecipato ci siano le occasioni di confronto, che sono state citate nell'emendamento, quindi noi come Gruppo faremo questa proposta, andare ad aggiungere concettualmente, seppur con parole diverse il tema di un accompagnamento, quindi non fermarsi alla sottoscrizione, ma aggiungere *“e accompagnamento dei patti digitali di comunità”*, rimandando al discorso del percorso partecipato anche nella funzione di accompagnamento a seguito della sottoscrizione, quel confronto che il Consigliere Alimenti giustamente faceva presente rispetto appunto alla proposta di emendamento fatta. Quindi questa come proposta diciamo di mediazione rispetto al concetto che di base condividiamo, visto che non era del tutto chiaro nella

lettura, chiedo se questa possa essere una soluzione accettabile per arrivare a una votazione condivisa.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Quindi se capisco bene la proposta sarebbe, *“si chiede al Sindaco e alla Giunta di promuovere la definizione diffusione, sottoscrizione e accompagnamento”*, nel concetto, che vuol dire appunto che una volta partito, poi si deve accompagnare il processo. Questa è la proposta. Non la misurazione di valori oggettivi, in modo sperimentale, giusto?

MARGHERITA GIUSTI

Consigliera Comunale

Sì, confermo, anche se rispetto all'interpretazione del termine *“monitoraggio”*, ritengo che possano starci dentro sia l'interpretazione più scientifica di attesa di indicatori o altro, ma anche appunto un approccio meno scientifico. Quindi, visto che su questo mi pare che non abbiamo trovato un accordo e la parola *“monitoraggio”* non sia forse quella giusta, stavamo cercando una una mediazione, rispetto a un termine che possa esprimere il concetto, ma che non crei ambiguità rispetto a un'interpretazione o all'altra.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Questa è, diciamo una proposta di mediazione, condivisa. Abbiamo bisogno di fare cinque minuti di Capigruppo? 5 minuti di Capigruppo. Chiedo cortesemente la sospensione. (audio/video interrotto) La sintesi trovata all'interno della Conferenza Capigruppo è per questa proposta: *“Accompagnare lo sviluppo delle esperienze che si realizzeranno sul territorio e promuovere occasioni di confronto con realtà coinvolte nei patti digitali di comunità, anche al fine di favorire il raccordo tra le varie progettualità.”* Inserito come punto 5 dopo le richieste dall'1 alla 4. Questa è la sintesi. Vi chiedo se possiamo andare avanti con la votazione di questo Emendamento da inserire come quinto punto.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale.

A questo punto votiamo la Mozione con l'aggiunta del quinto punto, così come appena descritto.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale.

Bene, questo era l'ultimo punto. Grazie a tutti, buonasera.